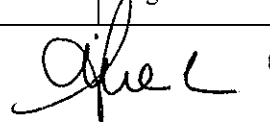


**ELBANA SERVIZI AMBIENTALI ESA SPA****SEDE OPERATIVA DI BURACCIO  
COMUNE DI PORTO AZZURRO (LI)****D.U.V.R.I.****ART. 26 D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81**

(Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (GU n. 101 del 30 aprile 2008))

**MODALITÀ DI ACCESSO ALL'IMPIANTO DI BURACCIO  
PER CONFERIMENTI/CARICHI DI RIFIUTI URBANI  
INDIFFERENZIATI E RIFIUTI PROVENIENTI DA RACCOLTA  
DIFFERENZIATA (RISCHI INTRINSECI E INTERFERENTI).****UNITÀ OPERATIVA:****IMPIANTO DI SELEZIONE E TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI  
ED ASSIMILATI****LOCALITÀ BURACCIO IN COMUNE DI PORTO AZZURRO (LI)****☎ 0565 940247 - 940663 ☎ 0565 933219 📧 buraccio@esaspa.it**

<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

**PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA**

<b>Denominazione dell'organizzazione</b>	Elbana Servizi Ambientali S.p.a.
<b>Indirizzo sede legale</b>	Viale Elba, 149 (già civico 171)
<b>Comune</b>	Portoferraio (LI)
<b>CAP e Provincia</b>	57037 Livorno
<b>Codice Fiscale e P. Iva</b>	01280440494
<b>Telefono</b>	0565.916557
<b>fax</b>	0565.930722
<b>Posta elettronica</b>	segreteria@esaspa.it
<b>Sito web</b>	www.esaspa.it
<b>n° dipendenti totali</b>	60 (cinquantacinque) a tempo indeterminato 1 (uno) a tempo determinato (Dirigente) 15 (in media) a tempo determinato (stagionali)
<b>Classificazione ai sensi del D. Min. Ind. 18/9/97 GU 229 del 1.10.97</b>	Società di servizi
<b>Classificazione ai sensi Decisione CE 681/01 - Allegato I</b>	90020
<b>Codice NACE</b>	90.02
<b>Codice EA dell'attività economica principale</b>	39 - 24

<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

**ORGANIGRAMMA  
AZIENDALE DELLA SICUREZZA**

**DATORE DI LAVORO**  
PRESIDENTE Del C.d.A. ESA SpA  
Sig. GIOVANNI FRANGIONI

**RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE  
R.S.P.P.**  
Per. Ind. SAURO MARINARI

**ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Unità Operativa Impianto Buraccio: Sig. COLANDREA TINO  
Unità Operativa Discarica Literno: Sig. PAOLO NARDELLI

**ADDETTI ALLE EMERGENZE:  
(Primo Soccorso, Antincendio ed Evacuazione)**

Unità Operativa Servizi Operativi: Sig. MASSIMO TRIVELLA  
Sig. CARNELOS SAMUEL

Unità Operativa Impianto Buraccio: Sig. GABRIELE BATTAGLINI  
Sig. MARCO GASPARRI  
Sig. TINO COLANDREA  
Sig. DAVID GIANNULLO

Unità Operativa Discarica Literno: Sig. PAOLO NARDELLI  
Sig. SILVANO MAZZEI

**RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI  
PER LA SALUTE, SICUREZZA e AMBIENTE**  
**R.L.S.S.A.**  
Sig. GERARDO ARNALDI

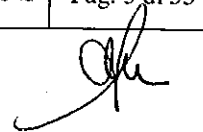
**1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE del Documento**

Scopo del presente Documento è quello di formalizzare i comportamenti che le imprese/ditte esterne sono tenute a rispettare, quando svolgono la loro attività all'interno dell'Impianto di Selezione e Trattamento dei Rifiuti Urbani di Buraccio in Comune di Porto Azzurro (LI), in conformità ai dettati dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro". (GU n. 101 del 30 aprile 2008), sotto richiamato.

**Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione**

**1.** Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

UFFICIO SICUREZZA E AMBIENTE Per. Ind. Sauro Marinari	I contenuti, la grafica ed i testi del presente documento sono protetti secondo le modalità previste dalla vigente normativa. E' vietata inoltre la riproduzione anche parziale del documento	Pag. 3 di 55
--	---	--------------



<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445; b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

**6.** Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

**7.** Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

**8.** Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

**LE OPERAZIONI CHE SI SVOLGONO ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO:**

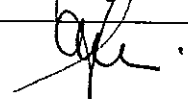
Scarico RU (Rifiuti Urbani e Assimilati) e Rifiuti provenienti da Raccolta Differenziata;  
 Selezione, trattamento e Biostabilizzazione dei Rifiuti Urbani;  
 Carico RU selezionati e trattati;  
 Carico Rifiuti provenienti da Raccolta Differenziata;  
 Carico di materie prime seconde;  
 Carico di rifiuti liquidi (percolati di trattamento rifiuti - reflui dei servizi igienici);  
 Servizi di prestazioni d'opera.

Il rapporto contrattuale può essere:

- Come fornitore;
- Come cliente

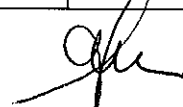
**Il Campo di applicazione è riferito a tutto il personale esterno a cui è stata data autorizzazione di accedere all'Impianto di Selezione e Trattamento RU di Buraccio.**

UFFICIO SICUREZZA E AMBIENTE Per. Ind. Sauro Marinari	I contenuti, la grafica ed i testi del presente documento sono protetti secondo le modalità previste dalla vigente normativa. E' vietata inoltre la riproduzione anche parziale del documento	Pag. 5 di 55
--	---	--------------



<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

AMBIENTE DI LAVORO	ATTIVITÀ SVOLTE
<b>Attività Sala controllo e uffici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- registrazione automezzi in ingresso;</li> <li>- ricevimento e pesatura dei rifiuti;</li> <li>- supervisione e controllo;</li> <li>- attività amministrativa.</li> </ul>
<b>Ricezione Raccolta Triturazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- apertura automatica dei portoni della zona di scarico;</li> <li>- scarico dei rifiuti dai mezzi di trasporto in vasche interraste o in cumuli;</li> <li>- chiusura dei portoni;</li> <li>- alimentazione dei rifiuti nella tramoggia del trituttore;</li> <li>- stoccaggio temporaneo del rifiuto triturato;</li> <li>- separazione della frazione organica dalla frazione secca (carta, plastica), dei metalli e dell'alluminio (eventuale);</li> <li>- interventi di manutenzione.</li> </ul>
<b>Aia di biostabilizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- movimentazione del rifiuto triturato;</li> <li>- interventi di manutenzione;</li> <li>- captazione e trattamento deodorizzante aria di processo.</li> </ul>
<b>Raffinazione e invio CDR</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- vagliatura del prodotto bioessiccato (CDR);</li> <li>- separazione dei metalli e dell'alluminio (eventuale);</li> <li>- compattazione e imballaggio del CDR;</li> <li>- carico del CDR su camion per l'invio agli impianti di termovalorizzazione;</li> <li>- pulizia dell'area sottostante ai nastri di trasporto del prodotto bioessiccato raffinato.</li> </ul>
<b>In tutto l'impianto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- supervisione e controllo;</li> <li>- manutenzione:</li> <li>- taglio erba nelle zone di stretta vicinanza alla proprietà;</li> <li>- pulizia generale dell'impianto comprendente le strade interne;</li> <li>- pulizia dei locali adibiti ad uso spogliatoio, sale comandi ed ufficio, svolta da personale esterno;</li> <li>- interventi programmati sulle macchine per la movimentazione e sugli impianti di insufflaggio dell'aria e di depurazione delle emissioni in aria, svolti da ditte specializzate; piccoli interventi e operazioni di buona tenuta delle macchine, svolti direttamente dal personale interno.</li> </ul>



<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

**Impianto Selezione e Trattamento - Sito di Buraccio**

**Orario di Lavoro:**

**Ufficio Ricezione (pesa):(dal lunedì al venerdì)**

- **Mattino:** 08,30 - 13,00  
- **Pomeriggio:** 14,30 - 17,12

**Ricezione - Trattamento: (dal lunedì al sabato)**

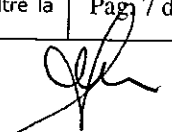
- **Mattino:** 06,00 - 12,00  
- **Pomeriggio:** 13,00 - 19,00

**- Festivi solo ricezione:**

06,00 - 12,00 (aprile - giugno)  
09,00 - 12,00 e 15,00 - 18,00 (luglio - agosto)  
06,00 - 12,00 (settembre - ottobre)

**Viabilità e trasporti**

La direttrice principale nell'area, in cui è localizzato il sito **Impianto di Buraccio** (Località Buraccio), è una strada "*vicinale di uso pubblico*" caratterizzata da traffico ordinario di mezzi pesanti, che si dirama dalla strada provinciale (Portoferraio - Porto Azzurro) che collega Portoferraio con la zona orientale dell'Isola d'Elba.



<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

*Ubicazione impianti sul territorio.*



### **L'impianto di trattamento e selezione - Sito Buraccio**

L'impianto nasce in seguito alla Deliberazione della Giunta Provinciale nr. 9345 del 02/02/1994 con la quale si approvava il progetto esecutivo per la realizzazione dell'impianto di selezione e trattamento RU in località Buraccio (Autorizzazione alla costruzione); con Determina Dirigenziale nr. 118 del 25 settembre 1997 viene Autorizzazione temporanea all'esercizio sperimentale dell'Impianto).

In conseguenza di controlli e collaudi effettuati Determina Dirigenziale nr. 04 del 4 febbraio 1998 (Autorizzazione alle emissioni in atmosfera).

Al termine della fase sperimentale veniva rilasciata con determina Dirigenziale nr. 05 del 10 febbraio 1998 l'Autorizzazione all'esercizio dell'impianto.

In data 5 agosto 2002, con Determina Dirigenziale n. 129, le autorizzazioni all'esercizio dell'impianto, alle emissioni ed agli scarichi idrici, venivano volturate in favore di ESA SpA., successivamente rinnovata con Determina Dirigenziale n. 263 del 24.12.2003.

L'impianto di selezione, trattamento e biostabilizzazione (compostaggio) sito in località Buraccio, comune di Porto Azzurro, è costituito, essenzialmente, da un insieme di fabbricati all'interno dei quali sono ubicate le apparecchiature che effettuano la selezione meccanica dei rifiuti, il trattamento e la biostabilizzazione (compostaggio) dei seguenti flussi:

A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page, below the footer table.

<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio		NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI				
	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev.	Gennaio 2011	

- Sottovaglio: costituito da sostanza organica (frazione umida del rifiuto) avviato a biostabilizzazione;
- metalli, residuati da trattamento effettuato con separatori magnetici e separatori a correnti parassite;
- sopravaglio:
  - frazione secca del rifiuto (che può essere avviato a recupero mediante termovalorizzazione)
  - scarti frazione secca costituita da plastiche pesanti ecc (frazione non recuperabile da smaltire in discarica).

### Area dell'impianto

La superficie complessiva dell'area ove insiste l'impianto è pari a circa 24.480 mq totalmente recintata, è facilmente accessibile dall'esterno della strada vicinale che corre in adiacenza al Fosso di Mar dei Carpisi, da cui ne prende il nome.

### Accesso e viabilità interna

L'ingresso all'area di stabilimento avviene attraverso un'ampia cancellata dotata di sbarre automatiche azionate dagli uffici, di larghezza di circa 8 metri per gli automezzi e da un cancello di larghezza di circa 1,20 metri per i pedoni.

La viabilità interna allo stabilimento è regolata da apposita segnaletica stradale ed è a senso unico in quanto la disposizione dell'intero impianto è stata studiata per ottenere il migliore utilizzo degli spazi in relazione ai materiali in lavorazione: RU e RUA, compost, sovvalli, materiali metallici, scarti, ed alla movimentazione dei mezzi necessari al conferimento e trasferimento di tali materiali e senza sovrapposizione ed interferenze da parte dei vari flussi di autoveicoli.

### Fabbricati:

#### ▪ Capannone denominato AIA DI RICEZIONE

Il fabbricato di ricezione ha una superficie di 1.250 mq ed un volume di 9.000 mc ed è realizzato da una struttura portante di calcestruzzo armato sino ad un'altezza di ml 2,50, completata da pilastri travi e capriate in c.a.p. e tamponatura superiore in pannelli di c.a.p. copertura mista in lastre ondulate di fibrocemento e lastre ondulate trasparenti.

Lungo il perimetro adiacente il comparto di trattamento è stata realizzata una pannellatura, alta circa 2,50 m per il contenimento dei rifiuti e con funzione antisfondamento per i mezzi di movimentazione e ripresa RU.

L'accesso all'interno del fabbricato per i veicoli e le macchine operatrici è realizzato mediante due portoni posti sui lati est(ingresso) ed ovest(uscita) con serrande ad impacchettamento rapido e relativi radar di comando apertura e chiusura, il passaggio per i pedoni è realizzato con porte metalliche dotate di maniglione antipanico.

I mezzi che giungono all'impianto vengono pesati all'ingresso mediante una pesa a ponte e successivamente si avviano verso il portone di ingresso del capannone di ricezione rifiuti.

<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

Un sistema di telecamere permette di controllare, dall'ufficio pesa, l'arrivo, la pesatura e l'ingresso dei veicoli nell'impianto.

I veicoli che conferiscono i rifiuti entrano dal portone lato est del fabbricato, scarica i rifiuti ed esce dal capannone dal portone lato ovest.

I rifiuti scaricati all'interno del capannone vengono movimentati mediante una pala caricatrice gommata, che effettua una prima selezione meccanica, togliendo gli ingombranti dal rifiuto che successivamente viene avviato al trituratore di testa dell'impianto.

I rifiuti triturati vengono scaricati su un nastro trasportatore a piastre che trasferisce il rifiuto alle successive lavorazioni.

RISCHI RESIDUI	PERSONALE ESPOSTO	D.P.I. OBBLIGATORI
Investimento di persone da mezzi o macchine in movimento	<b>Operatori addetti alla ricezione e personale esterno</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Caduta di persone per presenza di materiali di ingombro o di sostanze scivolose sulle vie di transito.	<b>Operatori addetti alla ricezione e personale esterno</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Schiacciamento per ribaltamento di mezzi meccanici per irrazionale utilizzazione dei mezzi stessi.	<b>Operatori addetti alla ricezione e personale esterno</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Da incendio per l'impiego/presenza di sostanze infiammabili, o per autocombustione di materiali presenti nei rifiuti.	<b>Operatori addetti alla ricezione e personale esterno</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Rischio Biologico, rischio di esposizione a batteri, funghi ecc. e da sostanze aerodisperse all'interno dei plessi di ricezione, trattamento e biostabilizzazione.	<b>Operatori addetti alla ricezione e personale esterno</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Rischio chimico, danno per contatto o per inalazione di sostanze pericolose o nocive alla salute dei lavoratori.	<b>Operatori addetti alla ricezione e personale esterno</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Occhiali a mascherina -Elmetto
Rischi derivanti da fattori microclimatici: temperatura, umidità, ventilazione.	<b>Operatori addetti alla ricezione e personale esterno</b>	

### Capannone di lavorazione (TRATTAMENTO MECCANICO) RU e RUA

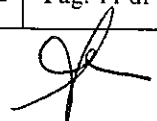
Il fabbricato trattamento rifiuti ha una superficie di 1.590 mq ed un volume di circa 10.000 mc ed è realizzato da una struttura di pilastri travi e capriate in c.a.p. e tamponatura in pannelli di c.a.p., copertura mista in lastre ondulate di fibrocemento e lastre ondulate trasparenti.

All'interno del capannone sono installate tutte le macchine per la lavorazione dei rifiuti.

L'accesso all'interno del fabbricato per i veicoli e le macchine operatrici è realizzato mediante due portoni posti sui lati est ed ovest con serranda ad impacchettamento rapido, il passaggio per i pedoni è realizzato con porte metalliche dotate da maniglione antipanico.

<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

<b>RISCHI RESIDUI</b>	<b>PERSONALE ESPOSTO</b>	<b>D.P.I. OBBLIGATORI</b>
Investimento di persone da mezzi circolanti.	<b>Addetti Linea di Trattamento Manutentori</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Caduta di persone per presenza di materiali di ingombro o di sostanze scivolose sulle vie di transito.	<b>Addetti Linea di Trattamento Manutentori</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Investimento per caduta di materiale dall'alto.	<b>Addetti Linea di Trattamento Manutentori</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Da incendio per l'impiego/presenza di sostanze infiammabili, o per autocombustione di materiali presenti nei rifiuti.	<b>Addetti Linea di Trattamento Manutentori</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Rischio Biologico, rischio di esposizione a batteri, funghi ecc. e da sostanze aerodisperse all'interno dei plessi di ricezione, trattamento e biostabilizzazione.	<b>Addetti Linea di Trattamento Manutentori</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Rischio chimico, danno per contatto o per inalazione di sostanze pericolose o nocive alla salute dei lavoratori.	<b>Addetti Linea di Trattamento Manutentori</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Rischi derivanti da fattori microclimatici: temperatura, umidità, ventilazione.	<b>Addetti Linea di Trattamento Manutentori</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Rischi fisici da rumore e vibrazioni	<b>Addetti Linea di Trattamento Manutentori</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Rischio di elettrocuzione per contatti diretti ed indiretti in conseguenza dell'utilizzo di macchine ed apparecchiature elettriche e per eventuali pericolosi avvicinamenti a parti in tensione	<b>Addetti Linea di Trattamento Manutentori</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Rischio da Movimentazione Manuale dei carichi	<b>Addetti Linea di Trattamento Manutentori</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Rischio Meccanico per ferite da cesoiamento, urto, contatto con organi in trasmissione ecc.	<b>Addetti Linea di Trattamento Manutentori</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Rischi derivanti dall'organizzazione del lavoro	<b>Addetti Linea di Trattamento Manutentori</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Rischi strutturali (pavimentazione, portoni accesso ai plessi, stato manutenzione delle strutture e infrastrutture)	<b>Addetti Linea di Trattamento Manutentori</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto



<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB DI BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

### Capannone denominato AIA DI COMPOSTAGGIO

L'edificio è costituito da un ampio capannone in struttura portante di calcestruzzo armato sino ad un'altezza di ml 2,50, completata da pilastri travi e capriate in c.a.p. e tamponatura superiore in pannelli di c.a.p. copertura mista in lastre ondulate di fibrocemento e lastre ondulate trasparenti internamente suddiviso da setti che determinano una idonea distribuzione degli spazi (celle) che costituiscono lo stoccaggio del rifiuto umido in fase di maturazione (biostabilizzazione).

La superficie del capannone è di 2.708 mq ed un volume di circa 14.000 mc, la copertura è costituita da lastre di fibrocemento e lastre ondulate trasparenti.

L'accesso all'interno del fabbricato per i veicoli e le macchine operatrici è realizzato mediante due portoni posti sui lati est ed ovest mediante portoni con serrande ad impacchettamento rapido, il passaggio per i pedoni è realizzato con porte metalliche dotate da maniglione antipanico.

RISCHI RESIDUI	PERSONALE ESPOSTO	D.P.I. OBBLIGATORI
Investimento di persone da mezzi circolanti.	Addetti Linea di Trattamento e Manutentori	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Caduta di persone per presenza di materiali di ingombro o di sostanze scivolose sulle vie di transito.	Addetti Linea di Trattamento e Manutentori	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Da incendio per l'impiego/presenza di sostanze infiammabili, o per autocombustione di materiali presenti nei rifiuti.	Addetti Linea di Trattamento e Manutentori	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Rischio Biologico, rischio di esposizione a batteri, funghi ecc. e da sostanze aerodisperse all'interno dei plessi di ricezione, trattamento e biostabilizzazione.	Addetti Linea di Trattamento e Manutentori	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Rischi derivanti da fattori microclimatici: temperatura, umidità, ventilazione.	Addetti Linea di Trattamento e Manutentori	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Rischi fisici da rumore e vibrazioni	Addetti Linea di Trattamento e Manutentori	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Rischio di elettrocuzione per contatti diretti ed indiretti in conseguenza dell'utilizzo di macchine ed apparecchiature elettriche e per eventuali pericolosi avvicinamenti a parti in tensione	Addetti Linea di Trattamento e Manutentori	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Rischi derivanti dall'organizzazione del lavoro	Addetti Linea di Trattamento e Manutentori	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Rischi strutturali (pavimentazione, portoni accesso ai plessi, stato manutenzione delle strutture e infrastrutture)	Addetti Linea di Trattamento e Manutentori	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto

<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB DI BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

### Fabbricato ad uso MAGAZZINO

L'edificio è costituito da un ampio capannone dotato, per tutto il perimetro, di una muratura realizzata con pannelli in cemento, la superficie del capannone è di 650 mq ed un volume di circa 3.300 mc, la copertura come per gli altri capannoni è costituita da lastre di cemento e lastre ondulate trasparenti.

L'accesso al capannone è realizzato mediante un portone con serranda ad impacchettamento rapido di comando di apertura e chiusura.

RISCHI RESIDUI	PERSONALE ESPOSTO	D.P.I. OBBLIGATORI
Caduta di persone per presenza di materiali di ingombro o di sostanze scivolose sulle vie di transito.	<b>Tutto il personale operativo impianto e personale esterno</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Da incendio per l'impiego/presenza di sostanze infiammabili, o per autocombustione di materiali presenti nei rifiuti.	<b>Tutto il personale operativo impianto e personale esterno</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Rischio chimico, danno per contatto o per inalazione di sostanze pericolose o nocive alla salute dei lavoratori.	<b>Tutto il personale operativo impianto e personale esterno</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Rischio di elettrocuzione per contatti diretti ed indiretti in conseguenza dell'utilizzo di macchine ed apparecchiature elettriche e per eventuali pericolosi avvicinamenti a parti in tensione	<b>Tutto il personale operativo impianto e personale esterno</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Rischio da Movimentazione Manuale dei carichi	<b>Tutto il personale operativo impianto e personale esterno</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Rischi derivanti dall'organizzazione del lavoro	<b>Tutto il personale operativo impianto e personale esterno</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto
Rischi strutturali (pavimentazione, portoni accesso ai plessi, stato manutenzione delle strutture e infrastrutture)	<b>Tutto il personale operativo impianto e personale esterno</b>	-Corpetto Alta Visibilità -Scarpe di sicurezza -Facciale filtrante FFP2 -Elmetto

### Fabbricato UFFICI E SERVIZI

Il fabbricato ad uso uffici e servizi, realizzato lungo il lato nord dell'impianto è costituito da una struttura mista in cemento armato e muratura, su due piani, della superficie complessiva di mq 825,00 di cui al piano terra mq 330,00 adibiti a servizi per il personale operativo dell'impianto e mq 82,00 circa ad uffici, al piano primo mq. 495,00 adibiti ad uffici con doppio servizio igienico.

Al piano terreno sono ubicati gli uffici del capo impianto, dell'ufficio ricezione, magazzino e servizi del personale, al piano primo si trovano altri uffici con servizi igienici.

### Capannone in metallo (ex impianto di termovalorizzazione con tecnologia a gassificazione)

La struttura, realizzata interamente in metallo, ha una dimensione in pianta di 414,00 mq circa.

UFFICIO SICUREZZA E AMBIENTE Per. Ind. Sauro Marinari	I contenuti, la grafica ed i testi del presente documento sono protetti secondo le modalità previste dalla vigente normativa. E' vietata inoltre la riproduzione anche parziale del documento	Pag: 13 di 55
--	---	---------------

<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

### **Biofiltri**

Per il trattamento delle arie provenienti dai plessi di lavorazione, sono stati realizzati due biofiltri costituiti da una struttura di calcestruzzo armato (per complessivi mq 800,00), per le arie provenienti dall'aia di ricezione e dal trattamento, e da un terzo biofiltro (di complessivi mq 400,00 circa) in struttura prefabbricata che tratta le arie provenienti dalla stabilizzazione.

Sul fondo dei biofiltri è costruito un gattaiolato, collegato con le tubazioni di convogliamento arie estratte; i tubi sono coperti da uno strato filtrante ed il biofiltro è colmato con principi attivi e pacciamatura.

Per migliorare il trattamento, prima dell'ingresso ai biofiltri è stato posizionato un nebulizzatore per umidire le arie in ingresso, rallentando il flusso di risalita delle stesse, aumentando di conseguenza i tempi di trattamento biologico per l'abbattimento delle emissioni odorigene.

### **Cabina di trasformazione MT/BT**

Sulla sinistra della strada di accesso al fabbricato uffici e servizi è ubicata la cabina di trasformazione MT/BT.

### **Impianto stoccaggio acque servizi ed antincendio**

Limitrofa alla cabina elettrica sono ubicati i serbatoio di stoccaggio dell'acqua servizi e dell'acqua antincendio.

### **Impianto trattamento acque reflue**

Lungo il lato sud dell'impianto sono ubicate le vasche di trattamento acque reflue.

### **Stoccaggio bombole GPL, acetilene, ossigeno**

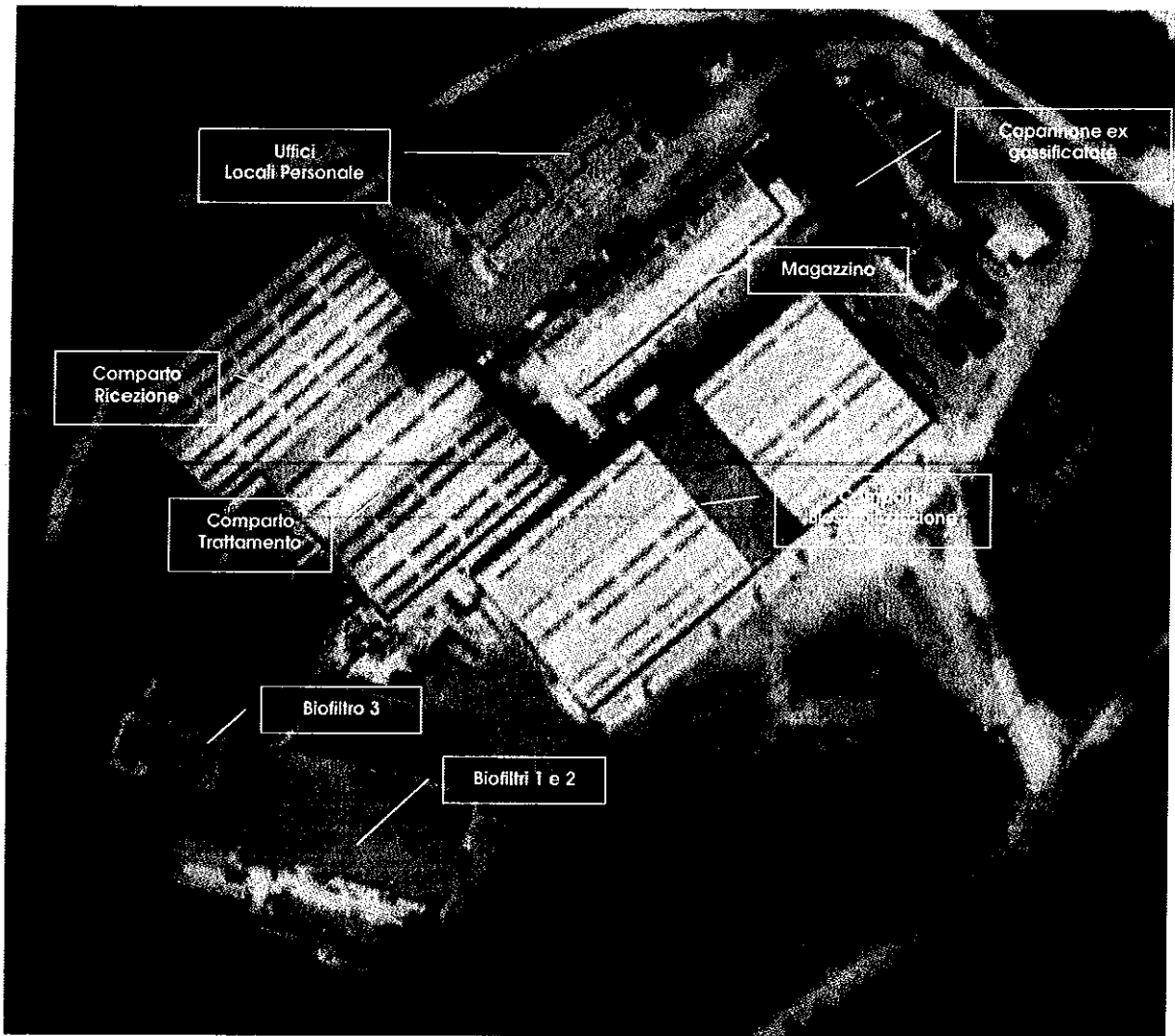
In area limitrofa all'impianto di trattamento acque reflue sono collocati i fabbricati per lo stoccaggio delle bombole GPL, acetilene ed ossigeno.

### **Serbatoio gasolio**

E' in funzione esclusivamente il serbatoio del gasolio situato nei pressi del biofiltro prefabbricato; tutti gli altri serbatoi saranno bonificati e dismessi.

### **Impianto aspirazione e trattamento aria**

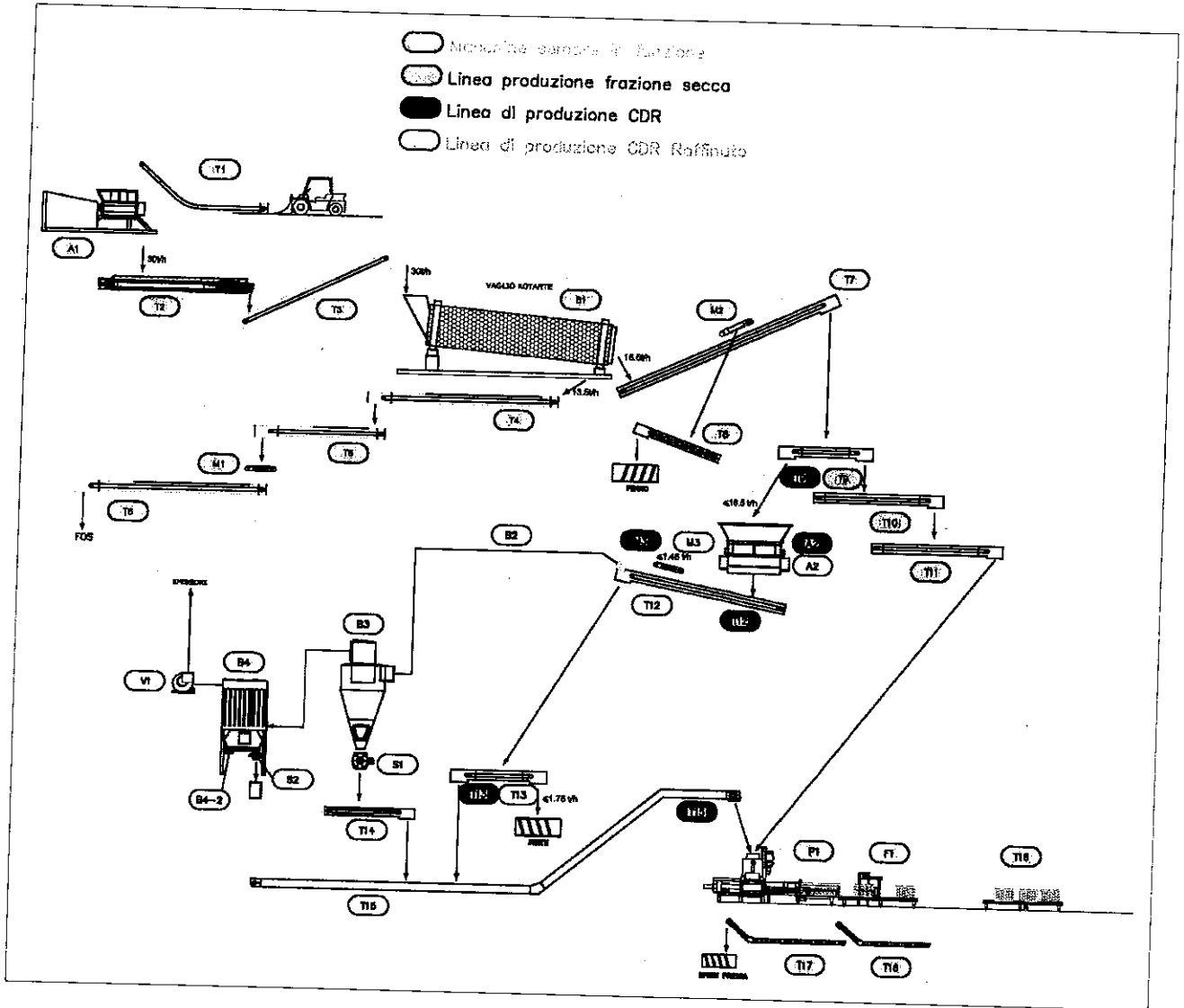
L'impianto è composto da una serie di tubazioni sezionate per ogni comparto, corredate da bocchette di aspirazione; le stesse convogliano l'aria estratta al biofiltro.



Estratto aereofotogrammetrico area impianto

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'SA' or similar, located at the bottom right of the page.

**Diagramma di flusso relativo a tutte le fasi di processo dell'impianto.**



L'impianto di trattamento risponde ad una logica operativa flessibile in modo da garantire la corretta gestione dei rifiuti provenienti dalla raccolta su tutta l'Isola d'Elba anche in condizioni di emergenza, di manutenzione straordinaria o di indisponibilità a ricevere rifiuti da parte del destinatario finale.

In particolare in caso di manutenzione programmata o fermo linea produzione della fase di biostabilizzazione, l'impianto seguirà il diagramma di flusso "bypass biostabilizzazione";

trattamento, l'impianto seguirà il diagramma di flusso "Diagramma di flusso delle fasi di processo: stazione di trasferimento".

<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

Tali diagrammi sono riferiti alle varie condizioni operative dell'impianto.

Attualmente è in progresso la seconda fase di ristrutturazione dell'impianto di trattamento, i lavori interessano il comparto di biostabilizzazione della frazione organica. In queste condizioni il diagramma di flusso operativo è quello rappresentato nel terzo schema, "Stazione di trasferimento".

### Elenco Dipendenti e mansioni - Unità Operativa Impianto di Buraccio

Dipendente	Mansioni
GASPARRI MARCO	Capo Impianto
NUTI CINZIA	Segreteria Ufficio Pesa (ricezione)
NARDELLI PAOLO	Addetto Controlli Ambientali
CAFFIERI FRANCESCO	Capo Squadra Produzione
CAMPIDONICO FABRIZIO	Capo Squadra Manutenzione
COLANDREA TINO	Addetto logistica ingresso/uscita RU e RD - Palista Ricezione
FUNAI GIANPIERO	Capo Squadra Manutenzione
FUNAI ROBERTO	Palista - Addetto Linea
GIANNULLO DAVID	Palista - Elettricista
MIGNOGNA FRANCESCO	Palista
ANDRIANO' ROCCO	Palista - Addetto Linea
MARINARI SAURO	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Responsabile Sistema Gestione Ambientale

**SPECIFICHE DI RIFERIMENTO PER IL PERSONALE ESTERNO CHE EFFETTUA IL SERVIZIO DI RACCOLTA E SUCCESSIVO CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI C/O L'IMPIANTO DI BURACCIO.**

### Modalità di accesso all'impianto

L'accesso all'impianto di Buraccio avviene attraverso un cancello carrabile che consente l'accesso dei mezzi.

Per i mezzi che effettuano il conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati le fasi caratteristiche sono così individuate:

- accesso al sistema di pesatura elettronico;
- percorrenza in senso antiorario della viabilità di accesso all'Aia di Ricezione (plesso dove vengono scaricati i Rifiuti per l'avvio alle successive fasi di selezione e trattamento);
- Scarico dei Rifiuti all'interno dell'Aia di Ricezione;
- Uscita dall'Aia di Ricezione e percorrenza della viabilità interna dell'impianto verso l'uscita.

Per quanto concerne le modalità di accesso all'impianto, le modalità comportamentali e regolamentari, i DPI da indossare ecc., si rimanda ai successivi punti 3, 4, 5 e 6.

### Rischi lavorativi

*I rischi derivanti dall'esercizio dell'attività lavorativa possono essere suddivisi, in via generale, in due specifiche categorie:*

- rischi per la sicurezza;
- rischi per la salute.

<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev.
		Gennaio 2011		

**I rischi per la sicurezza dei lavoratori possono essere determinati da:**

- caratteristiche del luogo di lavoro;
- investimento da circolazione autocompattatori e macchine operatrici;
- rischi fisici;
- carenze delle macchine e delle attrezzature di lavoro;
- presenza nel ciclo di lavorazione di sostanze pericolose;
- presenza nell'ambiente o nel ciclo di lavorazione dei pericoli di incendio o di esplosione;
- carenze dall'eventuale impiego di attrezzature ad alimentazione elettrica.

**I RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI POSSONO ESSERE CONNESSI CON L'ESPOSIZIONE DERIVANTE DA:**

- impiego di sostanze chimiche, tossiche, nocive o irritanti per la salute, in conseguenza di ingestione, contatto cutaneo, inalazioni, ecc.;
- agenti fisici che interagiscono in vari modi con l'organismo umano, come il rumore, le vibrazioni, le radiazioni, il microclima, ecc.

**Altri rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori possono derivare:**

- dalla mancata informazione dei lavoratori dei rischi presenti nelle lavorazioni esercitate;
- dalla mancata formazione dei lavoratori in ordine al corretto uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale;
- dalla mancata informazione e formazione in merito alle procedure da seguire ed al comportamento da tenere in caso di incendio, evacuazione e pronto soccorso.
- Dalla mancata informazione sui comportamenti da tenere in presenza di personale e/o mezzi di ditte esterne.

*Tutti i rischi sopra evidenziati sono stati oggetto di valutazione e per ognuno di essi sono state previste, nel piano di sicurezza, le misure di sicurezza che verranno adottate.*

**I RISCHI RESIDUI SPECIFICI PRESENTI NELLE LAVORAZIONI DI GESTIONE DELL'IMPIANTO SONO COSI' INDIVIDUATI:**

Tipologia di Rischio	Luoghi interessati	Personale esposto
Investimento di persone da mezzi circolanti.	Viabilità interna all'area dell'impianto	<b>Tutto il Personale operativo Dipendente ed esterno</b>
Caduta di persone per presenza di materiali di ingombro o di sostanze scivolose sulle vie di transito.	Viabilità interna impianto e plessi di lavorazione.	<b>Tutto il Personale operativo Dipendente ed esterno</b>
Investimento per caduta di materiale dall'alto.	Plesso del Trattamento elettro-meccanico	Addetti alla linea di trattamento
Schiacciamento per ribaltamento di mezzi meccanici per irrazionale utilizzazione dei mezzi stessi.	Viabilità interna impianto e plessi di lavorazione.	<b>Tutto il Personale operativo Dipendente ed esterno</b>
Da incendio per l'impiego/presenza di sostanze infiammabili, o per autocombustione di materiali presenti nei rifiuti.	Aia di ricezione-di biostabilizzazione e aree esterne	<b>Tutto il Personale Dipendente ed esterno</b>
Rischio Biologico, rischio di esposizione a batteri, funghi ecc. e da sostanze aerodisperse all'interno dei plessi di ricezione, trattamento e biostabilizzazione.	Aia di ricezione e plesso della Biostabilizzazione.	<b>Tutto il Personale operativo Dipendente ed esterno</b>

<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI			
TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev.	Gennaio 2011	

Rischio chimico, danno per contatto o per inalazione di sostanze pericolose o nocive alla salute dei lavoratori.	Aia di ricezione - plesso Trattamento - zona manutenzioni	<b>Tutto il Personale operativo Dipendente ed esterno</b>
Rischi derivanti da fattori microclimatici: temperatura, umidità, ventilazione.	Aia di ricezione - plesso Trattamento - aia biostabilizzazione-uffici.	Tutto il personale operativo dipendente
Rischi fisici da rumore e vibrazioni	Aia di ricezione - plesso Trattamento -	Tutto il personale operativo dipendente
Rischio di elettrocuzione per contatti diretti ed indiretti in conseguenza dell'utilizzo di macchine ed apparecchiature elettriche e per eventuali pericolosi avvicinamenti a parti in tensione	Aia di ricezione - plesso Trattamento - zona manutenzioni - aia biostabilizzazione-	Tutto il personale operativo dipendente
Rischio da Movimentazione Manuale dei carichi	Aia di ricezione - plesso Trattamento - zona manutenzioni - aia biostabilizzazione-	Tutto il personale operativo dipendente
Rischio Meccanico per ferite da cesoiamento, urto, contatto con organi in trasmissione ecc.	Aia di ricezione - plesso Trattamento - zona manutenzioni -	Tutto il personale operativo dipendente
Rischio VDT	Uffici	Personale Dip. degli uffici
Rischi derivanti dall'organizzazione del lavoro	Aia di ricezione - plesso Trattamento - aia biostabilizzazione-uffici.	Tutto il personale dipendente operativo, ed degli uffici
Rischi strutturali (pavimentazione, portoni accesso ai plessi, stato manutenzione delle strutture e infrastrutture)	Viabilità interna all'impianto- Aia di ricezione - plesso Trattamento - aia biostabilizzazione-uffici.	<b>Tutto il Personale operativo Dipendente ed esterno</b>

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Saranno utilizzati idonei DPI marcati "CE", al fine di ridurre i rischi di danni diretti alla salute dei lavoratori derivanti dalle attività effettuate in cantiere e durante l'uso di macchine e mezzi; in particolare i rischi sono legati a:

- le aree di lavoro e transito del cantiere;
- l'ambiente di lavoro (atmosfera, luce, temperatura, etc);
- le superfici dei materiali utilizzati e/o movimentati;
- l'utilizzo dei mezzi di lavoro manuali da cantiere;
- l'utilizzo delle macchine e dei mezzi da cantiere;
- lo svolgimento delle attività lavorative;
- l'errata manutenzione delle macchine, delle attrezzature e dei mezzi;
- la mancata protezione (fissa o mobile) dei mezzi e dei macchinari;
- l'uso di sostanze tossiche e nocive;
- l'elettrocuzione
- abrasioni varie.

Nel processo di analisi, scelta ed acquisto di DPI da utilizzare nel cantiere sarà verificata l'adeguatezza alla fasi lavorative a cui sono destinati, il grado di protezione, le possibili interferenze con le fasi di cantiere e la coesistenza di rischi simultanei.

I DPI sono personali e quindi saranno adatti alle caratteristiche anatomiche dei lavoratori che li utilizzeranno. Dopo l'acquisto dei dispositivi i lavoratori saranno adeguatamente informati e formati circa la necessità e le procedure per il corretto uso dei DPI.

<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI			
TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev.	Gennaio 2011	

Si effettueranno verifiche relative all'uso corretto dei DPI da parte del personale interessato, rilevando eventuali problemi nell'utilizzazione: non saranno ammesse eccezioni laddove l'utilizzo sia stato definito come obbligatorio.

Sarà assicurata l'efficienza e l'igiene dei DPI mediante adeguata manutenzione, riparazione o sostituzione; inoltre, saranno predisposti luoghi adeguati per la conservazione ordinata, igienica e sicura dei DPI.

Dovrà essere esposta adeguata cartellonistica per evidenziare l'obbligo di utilizzo dei DPI previsti nelle diverse fasi lavorative.

La **fornitura individuale** per ogni operatore interno o che deve accedere all'interno dei plessi di lavorazione, oltre al vestiario da lavoro deve comprendere al minimo:

- facciale filtrante FFP2 per la polvere (a perdere);
- calzature antinfortunistica con suola antiscivolo e puntale rinforzato;
- tuta in Tyvek (a perdere);
- guanti antitaglio;
- cuffie o tappi auricolari;
- elmetto;
- occhiali paraschizzi o visiera;
- cintura di trattenuta in caso di lavori, anche di manutenzione, effettuati in quota;
- autorespiratore, per gli interventi in aree fortemente contaminate o con basso tenore di ossigeno e alta concentrazione di altri gas (bacino di bioessiccazione).

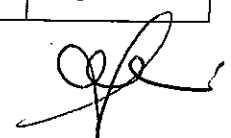
#### **PACCHETTO DI MEDICAZIONE**

Nell'impianto è presente nel locale ad uso mediche, uno o più **pacchetti di medicazione** contenenti il seguente materiale :

1. un tubetto di sapone in polvere;
2. una bottiglia da gr. 250 di alcool denaturato;
3. tre fiale da cc. 2 di alcool iodato all'1%;
4. due fiale da cc. 2 di ammoniac;
5. un preparato antiustione;
6. un rotolo di cerotto adesivo da m. 1 x cm. 2;
7. due bende di garza idrofila da m. 5 x cm. 5 ed una da m. 5 x cm. 7;
8. dieci buste da 5 compresse di garza idrofila sterilizzata da cm. 10 x 10;
9. tre pacchetti da gr. 20 di cotone idrofilo;
10. tre spille di sicurezza;
11. un paio di forbici;
12. istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del medico.

Inoltre, dovranno essere presenti, ai sensi del decreto N. 388 del 15 Luglio 2003, i seguenti presidi non elencati precedentemente (contenuti nello stesso pacchetto di medicazione o in altro pacchetto):

- Guanti sterili monouso (2 paia)
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1)
- Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1)
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1)
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3)
- Pinzette da medicazione sterili monouso (1)



<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

- Confezione di cotone idrofilo (1)
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1)
- Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1)
- Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1)
- Un paio di forbici (1)
- Un laccio emostatico (1)
- Confezione di ghiaccio pronto uso (1)
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1)

Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

#### **ESPOSIZIONE AL RUMORE**

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 81/08, dovrà essere valutato il rumore durante le effettive attività lavorative, prendendo in considerazione in particolare:

- Il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo
- I valori limite di esposizione ed i valori di azione di cui all'art. 188 del D.Lgs. 81/08
- Tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore
- Gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti dalle interazioni tra rumore e sostanze ototossiche connesse all'attività svolta e fra rumore e vibrazioni, seguendo attentamente l'orientamento della letteratura scientifica e sanitaria ed i suggerimenti del medico competente
- Le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori delle attrezzature impiegate, in conformità alle vigenti disposizioni in materia
- L'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- Il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale, in locali di cui e' responsabile
- Le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;
- La disponibilità di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione

#### **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

Per i lavoratori addetti alla movimentazione manuale dei carichi, dovranno essere valutate attentamente le condizioni di movimentazione e, con la metodologia del NIOSH (National Institute for Occupational Safety and Health), occorrerà calcolare sia i pesi limite raccomandati, sia gli indici di sollevamento. In funzione dei valori di questi ultimi dovranno essere determinate le misure di tutela.

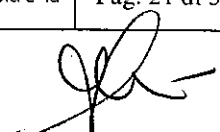
#### **INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI**

I Lavoratori presenti in cantiere dovranno essere tutti informati e formati sui rischi presenti nel cantiere stesso, secondo quanto disposto dal D.Lgs 81/08.

Durante l'esecuzione dei lavori l'impresa procederà alla informazione e formazione dei propri lavoratori mediante:

Incontro di presentazione del DUVRI (la partecipazione alla riunione dovrà essere verbalizzata).

UFFICIO SICUREZZA E AMBIENTE Per. Ind. Sauro Marinari	I contenuti, la grafica ed i testi del presente documento sono protetti secondo le modalità previste dalla vigente normativa. E' vietata inoltre la riproduzione anche parziale del documento	Pag. 21 di 55
--	---	---------------



<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

Incontri periodici di aggiornamento dei lavoratori relativamente alle problematiche della sicurezza presenti nelle attività ancora da affrontare e per correggere eventuali situazioni di non conformità. La partecipazione alla riunione sarà verbalizzata. Il verbale dovrà essere allegato al DUVRI.

Informazioni verbali durante l'esecuzione delle singole attività fornite ai lavoratori dal responsabile e dai preposti.

#### **IDENTIFICAZIONE DEI LAVORATORI ESTERNI PRESENTI SULL'IMPIANTO**

Ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 123 del 3 agosto 2007, tutto il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le Generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono dovranno essere informati di essere tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro.

#### **PROTOCOLLO SANITARIO**

##### **Visite sorveglianza sanitaria**

(annuali per il personale operativo – biennali per gli impiegati amministrativi)

- Visite sorveglianza Sanitaria e idoneità alla mansione (audiometria, spirometria, visimetria torace ecc.)

##### **Analisi cliniche**

- Emocromo, glicemia, creatina, azotemia, Transaminasi G.P. Transaminasi G.O., gamma GT, markers epatite, esame urine.

##### **Adempimenti in materia di Tossicodipendenza**

*(nuovo adeguamento normativo al DLgs. 81/2008- conferenza stato regioni 15/09/08 pubblicato nel dicembre 2008 per cui sono soggetti al controllo tutti i dipendenti con patente "C" che utilizzano veicoli (Compattatori) e macchine operatrici (spazzatrici, motopala, escavatore, carrelli elevatori ecc.))*

- Colloquio, schedatura, per il personale dipendente addetto alla guida di veicoli.
- Screening ed esame delle urine.

#### **ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA**

L'organizzazione del lavoro e della sicurezza è articolata in diversi momenti di responsabilizzazione e di formazione dei vari soggetti interessati al processo produttivo così che a fianco del datore di lavoro vi siano anche le figure di coloro che sorvegliano.

La politica messa in atto dalla società ESA prevede di:

- disporre affinché siano attuate le misure di sicurezza ed igiene del lavoro che assicurino i requisiti richiesti dalla vigente disposizione di legge e dalla più aggiornate norme tecniche, mettendo a disposizione i mezzi necessari;
- rendere edotti ed aggiornati i dirigenti, i preposti ed i lavoratori, nell'ambito delle attribuzioni e delle competenze, sulle esigenze di sicurezza aziendale;

UFFICIO SICUREZZA E AMBIENTE Per. Ind. Sauro Marinari	I contenuti, la grafica ed i testi del presente documento sono protetti secondo le modalità previste dalla vigente normativa. E' vietata inoltre la riproduzione anche parziale del documento	Pag. 22 di 55
--	---	---------------

<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

- definire i compiti e le responsabilità delle diverse figure aziendali.

Relativamente ai compiti ed alle responsabilità del datore di lavoro e del responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale si rimanda a quanto specificato, rispettivamente negli articoli 15 e 18 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

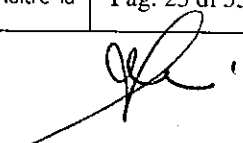
Di seguito si provvede ad evidenziare quali sono i compiti del capo impianto e del capo turno.

#### NUMERI TELEFONICI UTILI

<b>ELBA SOCCORSO</b>	<b>118</b>
<b>OSPEDALE</b>	<b>0565 926111</b>
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115 - 0565 934601</b>
<b>CARABINIERI</b>	<b>112</b>
<b>POLIZIA</b>	<b>113</b>
<b>CORPO FORESTALE</b>	<b>0565 915067</b>
<b>GUARDIA DI FINANZA</b>	<b>117</b>
<b>POLIZIA STRADALE</b>	<b>0565 914744</b>
<b>COMUNE</b>	<b>0565 921611</b>
<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>	<b>0565</b>
<b>PREFETTURA ELBA</b>	<b>0565 915002</b>
<b>ENEL servizio guasti</b>	
<b>ACQUEDOTTO servizio guasti</b>	

#### RECAPITI TELEFONICI PERSONALE ESA SpA ADDETTO EMERGENZE E SPP

DIPENDENTE	MANSIONE	TELEFONO
Marinari Sauro	R.S.P.P.	0565 940247 - 347 1714175
Gasparri Marco	Addetto Emergenze	0565 940247 - 335 7714350
Colandrea Tino	Addetto Emergenze - ASPP	0565 940247 - 347 7419900
Nardelli Paolo	Addetto Emergenze	0565 940247
Giannullo Davide	Addetto Emergenze	0565 940247



<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

### Capo impianto

Il capo impianto deve :

- a) attuare quanto previsto nel documento Valutazione dei rischi redatto dalla società;
- b) rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione;
- c) mettere a disposizione dei lavoratori i dispositivi di protezione individuali;
- d) vigilare in merito all'effettivo impiego da parte dei lavoratori dei mezzi personali di protezione;
- e) provvedere all'attuazione delle misure di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- f) verificare costantemente la rispondenza di tutte le macchine, attrezzature, strumenti ed utensili e quant'altro alle disposizioni di legge e alle prescrizioni inserite nel presente piano di sicurezza, curando la costante manutenzione degli stessi;
- g) segnalare ai diretti superiori, per l'adozione dei provvedimenti di competenza, eventuali inadempienze riscontrate nel corso della normale vigilanza a carico dei dipendenti;
- h) segnalare immediatamente ai diretti superiori la presenza di eventuali rischi non previsti nel presente documento.

### Capi Turno

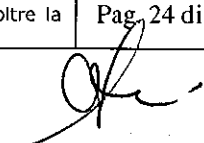
Il capo turno deve:

- a) attuare quanto previsto nel documento Valutazione dei rischi redatto dalla società;
- b) mettere a disposizione dei lavoratori i dispositivi di protezione individuali;
- c) esigere che i lavoratori osservino le norme di sicurezza e facciano uso corretto dei mezzi personali di protezione messi a loro disposizione;
- d) vigilare che i lavoratori rispettino le norme di legge sulla prevenzione e di quando previsto dal presente documento;
- e) segnalare ai diretti superiori, per l'adozione dei provvedimenti di competenza, eventuali inadempienze riscontrate nel corso della normale vigilanza a carico dei dipendenti;
- f) segnalare immediatamente ai diretti superiori la presenza di eventuali rischi non previsti nel presente documento;
- g) vigilare affinché non venga rimossa la cartellonistica di sicurezza in cantiere.

### Lavoratori

Il lavoratore deve:

- 1) prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle loro azioni o commissioni, conformemente alla loro formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro;
- 2) in particolare i lavoratori sono obbligati a:
  - h) osservare le norme di legge sulla sicurezza ed igiene del lavoro nonché quelle previste dal presente piano;
  - i) utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze ed i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro;
  - j) usare con cura i dispositivi di sicurezza ed i mezzi personali di protezione messi a disposizione della società;
  - k) segnalare al preposto le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre dette deficienze o pericoli;
  - l) non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione senza averne avuta autorizzazione;
  - m) non compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre che non siano di loro competenza e che possono compromettere la sicurezza propria e di altre persone;



<b>E.S.A. S.p.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio DUVRI		NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO	
	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev.	Gennaio 2011

- n) sottoporsi ai controlli sanitari;  
o) contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente.

## 2. **TERMINI E DEFINIZIONI**

Impresa/Ditta esterna: Soggetto autorizzato da ESA S.p.A. all'accesso sull'Impianto.

## 3. **RESPONSABILITA'**

La Responsabilità è affidata al R.S.P.P. (responsabile del servizio prevenzione e protezione) Aziendale ed ai singoli soggetti individuati nel regolamento.

### Responsabilità dell'Impresa/Ditta esterna

E' responsabilità dell'Impresa/Ditta esterna rispettare e far rispettare le normative di Legge vigenti e le prescrizioni previste dal seguente Regolamento, in particolare è a carico dell'Impresa/Ditta esterna l'adozione delle disposizioni di prevenzione necessarie per i rischi specifici dell'attività svolta all'interno della piattaforma.

### Responsabilità di ESA S.p.A.

E' responsabilità di ESA S.p.A. far rispettare le normative di Legge vigenti e le procedure interne previste dal Documento di Valutazione dei Rischi e dalle Valutazioni in campo Ambientale.

## 4. **ATTIVITA' SVOLTE DA ESA S.p.A. PER PREVENIRE IL RISCHIO PER L'AMBIENTE E PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.**

ESA S.p.A. sta impostando un sistema di gestione Qualità e Ambiente secondo le norme ENI ISO 9001 e UNI ISO 14001.

E' prerogativa di ESA S.p.A. di adempiere a tutte le disposizioni di Legge che possono interessare le attività svolte.

A tal fine:

- Ha nominato il R.S.P.P. nella persona del Per. Ind. Sauro Marinari; (opportunamente formato secondo il D.Lgs. 195/2003 ed accordo stato regioni mediante i moduli A, B4 e C)
- Ha nominato il Medico Competente;
- Ha nominato gli A.S.P.P. (opportunamente formati secondo il D.Lgs. 195/2003 ed accordo stato regioni mediante i moduli A e B4)
- Esegue la Sorveglianza Sanitaria sui propri Dipendenti;
- E' stato designato il Rappresentante dei Lavoratori per la Salute, Sicurezza e Ambiente R.L.S.S.A. nella persona del Sig. Gerardo Arnaldi;
- Il R.L.S.S.A. ha effettuato il corso di formazione previsto dalla normativa vigente;
- Ha nominato il Responsabile ed i componenti della squadra di emergenza;
- Effettua attività di informazione e formazione in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e di gestione degli aspetti Ambientali;

<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

**IN RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' SVOLTE ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO SI PRECISA CHE:**

- E' obbligatorio segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- All'interno dell'Impianto è severamente vietato Fumare;
- E' fatto obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche, nonché alle disposizioni impartite dal personale preposto;
- E' fatto divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza, e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- Divieto di compiere operazioni che non siano di propria competenza e che possano, in qualsiasi modo, mettere in pericolo la propria sicurezza e quella delle altre persone;
- L'obbligo di utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale, senza eccezione alcuna, nel rispetto di quanto indicato dal DvR;
- L'obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensileria in genere, rispondenti ai requisiti dettati dalle vigenti norme in materia;
- Divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensione superiore a quelle indicate, in funzione anche dei luoghi ove debbono essere eseguiti i lavori (art. 313 DPR n. 547/1955);
- Il divieto di accedere senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine e di altri luoghi ove esistano impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- Il divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- Il divieto di apportare modifiche di qualsiasi genere a macchine ed impianti senza la preventiva autorizzazione;
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione, a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- Il Divieto di compiere operazioni di qualsiasi genere (pulizia, lubrificazione, riparazione, ecc.) su organi in movimento, e senza la dovuta formazione;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Divieto di passare nel raggio di azione di macchine operatrici;
- E' fatto obbligo di non utilizzare sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi lo indossa;
- E' fatto obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.

**5. PROCEDURA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO ALL'IMPIANTO**

A seguito di un rapporto commerciale diretto o indiretto, con verifica della corretta:

- Documentazione autorizzativa relativa al trasporto dei rifiuti;
- qualifica del fornitore con reperimento di informazioni in parte sotto forma di "Dichiarazione sostitutiva di notorietà" ai sensi del D.P.R. 445/00 e di questionario.

Le imprese esterne che forniscono prestazione d'opera all'interno della piattaforma sono tenute a nominare un responsabile dell'intervento, il quale prima dell'inizio delle prestazioni è tenuto alla compilazione del mod. check list Sicurezza e Ambiente al fine di:

<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

- informare sui rischi derivanti dall'attività propria dell'Impresa/Ditta esterna c/o l'Impianto di Selezione e Trattamento;
- essere informato sui rischi inerenti la Sicurezza nei luoghi di lavoro e Ambientali propri dell'Impianto e che possono interagire con l'Attività dell'Impresa/Ditta esterna;
- Concordare le eventuali precauzioni;
- Ricevere un estratto del presente Regolamento.

Il Personale di ESA S.p.A. autorizzato alla compilazione della Check list, poiché è adeguatamente formato è così individuato:

- Capo Impianto: Sig. Marco Gasparri;
- Responsabile controlli Ambientali: Sig. Paolo Nardelli;
- Responsabile Manutenzioni: Sig. Giampiero Funai.
- Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione Sig. Tino Colandrea

In caso di sopralluogo preventivo, le Imprese/Ditte esterne sono tenute a compilare il modello del Sopralluogo.

Nel caso in cui la prestazione d'opera ricada nelle attività dell'Allegato 1 del D. Lgs. 494/96 e ss. mm. ed ii. È necessario fornire il P.O.S. (Piano Operativo di Sicurezza) ed ESA S.p.A. è tenuta a fornire la scheda informativa sulle misure preventive da adottare e sui rischi specifici presenti.

Gli operatori delle Imprese/Ditte esterne che accedono alla piattaforma per il carico o scarico dei rifiuti prodotti e trattati, riceveranno un'informativa "Norme di comportamento all'interno dell'Impianto"

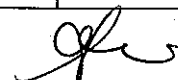
## 6. **REGOLE DA TENERE**

L'Impresa/Ditta esterna è tenuta a rendere edotti i propri dipendenti o sub-appaltatori sui contenuti del presente Documento e farlo rispettare. In particolare:

- E' fatto obbligo di segnalare la loro presenza all'accettazione, prima di accedere ad una qualunque zona operativa;
- Nel caso di sopralluogo per prestazioni d'opera è obbligatori compilare con il personale predetto la Check list;
- E' fatto obbligo di non introdurre all'interno dell'Impianto personale diverso da quello autorizzato, anche se all'interno di automezzo;

E' obbligatorio per il transito pedonale all'interno dell'Impianto di indossare i seguenti DPI:

- . giubbotto alta visibilità
- . casco
- . scarpe antinfortunistiche
- . Facciale filtrante (mascherina) tipo FFP1/2
- . Occhiali paraschizzi a visiera o mascherina.
- . Guanti da lavoro o monouso.
- Tesserino di riconoscimento per le Ditte Appaltatrici.



<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

- E' fatto obbligo di segnalare al personale Responsabile dell'Impianto, eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo.

In particolare per le sottoelencate fasi operative:

#### **MOVIMENTAZIONE AUTOMEZZI**

- Attenersi alle disposizioni ricevute all'accettazione;
- E' fatto obbligo di non compiere manovre rischiose e disporre di sorveglianza a terra durante manovre critiche;
- Devono attenersi alla segnaletica a terra ed alla cartellonistica;
- Devono rispettare i camminamenti e procedere a passo d'uomo;
- Prima dell'immissione sulla viabilità principale, deve essere data la precedenza ai mezzi che escono dai capannoni;
- Attenersi alle disposizioni del Capo Impianto e/o del personale preposto per le operazioni di carico e scarico, aspettando il proprio turno secondo istruzioni;
- E' consentito l'accesso all'Aia di ricezione di un solo autocompattatore alla volta. Gli altri autoveicoli dovranno attendere la preventiva autorizzazione dal Personale Preposto o comunque attendere l'uscita dall'Impianto dell'automezzo che li ha preceduti.
- All'interno dell'Aia di ricezione dovranno essere scrupolosamente osservate tutte le disposizioni che verranno impartite dal Personale Preposto.
- All'interno dell'Aia di ricezione dovranno essere indossati i DPI sopra riportati, è altresì severamente vietata la sosta alle persone non addette ai lavori.
- Eseguire le operazioni di scarico con macchina ferma;
- Non sono consentite manovre all'interno dei Capannoni, in assenza del Personale Preposto.
- E' severamente vietato l'accesso ai Reparti di Lavorazione e Biostabilizzazione (Compostaggio) ai non addetti ai lavori.
- All'interno di tutti i locali dell'Impianto è severamente vietato fumare.
- Il parcheggio o la sosta momentanea degli automezzi all'interno dell'Impianto dovrà essere effettuata senza arrecare difficoltà alla circolazione dei mezzi e delle persone.
- E' severamente vietato il parcheggio o la sosta di automezzi in prossimità degli Accessi, carrabili o pedonali, ai Reparti di Lavorazione e presidi Antincendio.
- Per eventuali operazioni di sistemazione del carico eseguite nelle aree di sosta è fatto obbligo di utilizzare i DPI;
- Nel caso in cui i mezzi siano sprovvisti delle apposite strutture di sicurezza, è fatto obbligo di eseguire la copertura e la rimozione dei teloni a copertura del carico, con il cassone scarrato a terra.

#### **MOVIMENTAZIONE MACCHINE OPERATRICI (GRANCHIO, PALA, CARRELLI ELEVATORI)**

Le macchine operatrici devono muoversi sulla viabilità della piattaforma rispettando la segnaletica e, in particolare, i camminamenti predisposti per l'eventuale passaggio dei pedoni o zona di sosta dei mezzi, come da planimetria "Viabilità".

Si deve inoltre:

<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio DUVRI		NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO	
	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev.	Gennaio 2011

- Verificare sempre la funzionalità dei dispositivi di allarme sonoro e/o visivo in dotazione, in caso di guasti avvertire il Capo Impianto ed il Responsabile delle Manutenzioni.
- Tenere sempre e comunque, una velocità moderata
- Fare attenzione all'uscita del personale dai reparti di lavorazione o di autocompattatori
- Rispettare le zone di sosta dei mezzi, dove possono trovarsi anche gli operatori per la sistemazione del carico
- Svolgere le proprie attività nelle aree adibite alle lavorazioni
- Rispettare le aree dove si svolgono solitamente attività manuali

Nello svolgimento della propria attività lavorativa:

- Si deve prestare attenzione alle disposizioni del
- Ci si deve fermare nel caso in cui un mezzo o un pedone si trovi nel raggio di azione della macchina operatrice avvertirlo del pericolo in modo che si allontani

#### **PEDONI**

- ❖ Procedere sui camminamenti, prestando attenzione sulla viabilità principale;
- ❖ Indossare i dispositivi di protezione individuale, giubbotto alta visibilità, casco scarpe antinfortunistiche;
- ❖ Prestare attenzione ad eventuali allarmi sonori o visivi dei mezzi in manovra, ed evitare nel modo più assoluto di interferire nel raggio di azione delle macchine operatrici.

#### **REGOLE AMBIENTALI**

- E' fatto obbligo segnalare immediatamente al personale ESA S.p.A., in particolare al Capo Impianto o suo preposto, eventuali situazioni di emergenza ambientale (perdite dai propri mezzi, rottura di contenitori, aereodispersione di rifiuti)
- In caso di utilizzo di prodotti pericolosi è opportuno attenersi alle prescrizioni delle schede di sicurezza ed osservare le loro prescrizioni in modo tale da evitare contaminazioni del suolo (nel caso impiegare teli o altro materiale di protezione)
- Se durante attività di terzi, vengono prodotti rifiuti che si lasciano in carico ad ESA S.p.A. è necessario avvertire immediatamente l'addetto ai controlli ambientali o il Capo Impianto.

In caso di emergenza

Segnalare immediatamente qualsiasi situazione di emergenza al Capo Impianto o Suo preposto, ed attenersi alle Sue disposizioni e/o rivolgersi al Responsabile della squadra emergenze.

- In caso di sversamento di liquidi (rifiuti, oli, carburanti ecc.) per rottura accidentale di contenitori, di tubazioni, o perdite da mezzi, macchine operatrici e/o attrezzature:
  - avvertire il Capo Impianto o il Responsabile dei controlli ambientali;
  - collaborare con il personale ESA S.p.A. per controllare i liquidi con i materiali assorbenti o adeguate barriere, al fine di evitare la contaminazione del suolo, prestando attenzione a non toccare i liquidi o inalare eventuali vapori.

In caso di segnalazione tramite altoparlante per l'evacuazione, si dovrà procedere ordinatamente verso il punto di raccolta, dopo aver messo in sicurezza le attrezzature o i mezzi in loro consegna.

UFFICIO SICUREZZA E AMBIENTE Per. Ind. Sauro Marinari	I contenuti, la grafica ed i testi del presente documento sono protetti secondo le modalità previste dalla vigente normativa. E' vietata inoltre la riproduzione anche parziale del documento	Pag. 29 di 55
--	---	---------------

<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev.
		Gennaio 2011		

Le manichette o estintori dislocati sulla piattaforma sono utilizzati esclusivamente dal personale ESA S.p.A. autorizzato dal Responsabile della squadra di emergenza.

Attenersi alle disposizioni del Piano di Emergenza presente presso gli Uffici operativi, la planimetria allegata, evidenzia la dislocazione degli estintori, idranti ecc.-

• **CALCOLO COSTI SICUREZZA**

<b>Impresa:</b>	<b>Descrizione Interventi:</b>

<b>Categoria di intervento</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Quantità</b>	<b>Unità Misura</b>	<b>Costo Unitario</b>	<b>Costo Finale</b>
Misure preventive e protettive	Verifica semestrale estintori	2	u	€ 800,00	€ 1.600,00
Misure preventive e protettive	Controllo pressione idrica rete impianto antincendio	2	u	€ 300,00	€ 600,00
Misure di organizzazione	Informazione/formazione/addestramento personale operativo	10	u	€ 280,00	€ 2.800,00
Misure di organizzazione	Addestramento del personale alla simulazione emergenze	10	u	€ 80,00	€ 800,00
Misure preventive e protettive	Cassetta primo soccorso	2	u	€ 240,00	€ 480,00
Misure preventive e protettive	Cartellonistica per viabilità	8	u	€ 30,00	€ 240,00
Misure preventive e protettive DPI	Corpetto alta visibilità, Scarpe sicurezza, elmetto, facciali filtranti, guanti	20	u	€ 80,00	€ 1.600,00
Misure preventive e protettive DPI	Pacchetti di medicazione	2	u	€ 80,00	€ 160,00
Misure di coordinamento	Riunione semestrale per verifica attuazione DUVRI	3	ore	€ 30,00	€ 90,00
Misure di coordinamento	Formazione per utilizzo mezzi operativi per caricamento	6	ore	€ 30,00	€ 180,00
<b>Totale costi sicurezza</b>					<b>€ 8.550,00</b>

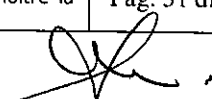
<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

## PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

### INDICE

---

1. Premessa
2. Le caratteristiche dell'ambiente lavorativo
3. L'organizzazione per la gestione dell'emergenza
4. Rilevazione di un pericolo e divulgazione dell'allarme
5. Contenuto della telefonata di soccorso
6. Compiti e disposizioni
7. Procedure di emergenza
8. Numeri telefonici di emergenza e di pubblica utilità



<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

## **1 PREMESSA**

L'innovazione più significativa sancita dal Decreto Legislativo n° 626 del 19 Settembre 1994 e successive mm. ed ii. di cui Decreto Legislativo n° 242 del 19 Marzo 1996, consiste nell'aver introdotto in tutti i luoghi di lavoro un nuovo modo di gestire la sicurezza, istituendo un'organizzazione permanente per controllare i rischi e per gestire l'emergenza.

La relazione di seguito elaborata è il frutto di una analisi della normativa vigente e di quanto il nuovo sistema legislativo prevede venga attuato, oltre ad una serie di valutazioni precise in relazione al complesso "Sistema Sicurezza" degli ambienti di lavoro.

Il piano di sicurezza è uno strumento operativo per ogni struttura : permette di pianificare le operazioni da compiere in caso emergenza o di limitarne le conseguenze quando si verificano eventi che pregiudichino la salute per gli occupanti di un edificio.

Si ritiene che la sicurezza richieda un particolare impegno da parte di tutto il personale, evidenziando la necessità di una familiarità con le modalità riguardanti i vari comportamenti in relazione agli eventi e ad un abbandono dei locali.

In tutte le attività lavorative devono infatti essere attuati i seguenti adempimenti:

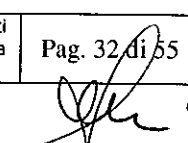
- La valutazione dei rischi.
- L'aggiornamento del patrimonio tecnologico.
- La programmazione delle misure di prevenzione e protezione ritenute più adatte a ridurre al minimo ogni situazione di rischio potenziale.
- La consultazione, l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori e dei loro rappresentanti.
- L'organizzazione per la Gestione dell'Emergenza della quale fanno parte i lavoratori incaricati di attuare le misure per la "Gestione dell'emergenza" pronto soccorso, prevenzione e lotta antincendio, evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato.
- La nomina delle squadre per la gestione dell'Emergenza : -Antincendio ed evacuazione; -Pronto soccorso; -Coordinatore; -Vice Coordinatore.
- La redazione in forma scritta e l'attuazione del piano di emergenza.

## **2 CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE LAVORATIVO**

La conoscenza dell'edificio è il presupposto fondamentale per il piano di emergenza.

Sede della struttura: IMPIANTO SELEZIONE e TRATTAMENTO RU e RAU

UFFICIO SICUREZZA E AMBIENTE Per. Ind. Sauro Marinari	I contenuti, la grafica ed i testi del presente documento sono protetti secondo le modalità previste dalla vigente normativa. E' vietata inoltre la riproduzione anche parziale del documento	Pag. 32 di 55
--	---	---------------



<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio DUVRI	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev.	Gennaio 2011

Località Buraccio - 57036 Porto Azzurro (LI)

Telefono (0565 940247-940663) Fax (0565 933219)

**Attrezzature presenti**

- Impianto antincendio con prese, derivazioni ed idranti;
- Estintori;
- Dotazioni per il pronto soccorso.

Datore di Lavoro.

Sig. Giovanni Frangioni

Direttore di Area

Dr. Massimo Diversi

Responsabile Settore Impianti

Ing. Giovanni Cino

*Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:*

*Per. Ind. Sauro Marinari*

*Medico competente :*

*Dott. R. Tullio Degaetano*

Capo Impianto

Sig. Marco Gasparri

Coordinatore Gestione dell'Emergenza

*Sig. Tino Colandrea*

Vice Coordinatore Gestione dell'Emergenza

Sig. Paolo Nardelli

*Addetti alla Gestione dell'Emergenza Pronto Soccorso*

*Sig. Marco Gasparri  
Sig. Colandrea Tino  
Sig. Giampiero Funai  
Sig. Paolo Nardelli  
Sig. Rocco Andriano'*

*Addetti alla Gestione dell'Emergenza Antincendio ed Evacuazione*

*Sig. Marco Gasparri  
Sig. Colandrea Tino  
Sig. Giampiero Funai  
Sig. Paolo Nardelli  
Sig. Rocco Andriano'*

<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

**Numero delle persone dipendenti** n° ( 12 )

**Numero delle persone dipendenti disabili** n° ( nn )

**Numero delle persone esterne mediamente presenti** n° ( 3/6 )

Numero totale delle persone mediamente presenti n° ( 8/12 x turno )

### **3 ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA**

Per non essere impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza ed evitare dannose improvvisazioni, è necessario porre in atto una serie di predisposizioni che garantiscano i necessari automatismi nelle operazioni da compiere, nonché un corretto e sicuro funzionamento dei dispositivi atti a prevenire un sinistro o a garantirne un'evoluzione in sicurezza.

Per ogni singola struttura devono essere identificati un responsabile "Coordinatore" e un "Vice Coordinatore" per la gestione dell'emergenza, in modo da garantire una continuità della loro presenza.

Dell'organizzazione fanno parte gli "Addetti" incaricati alle operazioni di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione secondo il seguente schema :

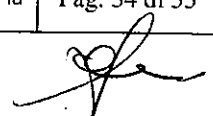
### **4 RILEVAZIONE DI UN PERICOLO, DIVULGAZIONE DELL'ALLARME**

Chiunque rilevi o venga a conoscenza dell'insorgere di un'emergenza (un focolaio d'incendio, un infortunio, ecc.), mantenendo la calma deve informare immediatamente il responsabile "Coordinatore" e/o il "Vice Coordinatore" per la gestione dell'emergenza, successivamente gli "Addetti" incaricati alle operazioni di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione.

#### **Precisando:**

1. **Il luogo dove si è generato l'incidente (Piano e Locale).**
2. **La tipologia e l'entità dell'emergenza (Incendio, crollo, allagamento, inquinamento, scoppio, soccorso sanitario, eccetera).**
3. **La presenza di feriti.**

Tutto il personale presente è tenuto ad agire tempestivamente affinché si possa intervenire al più presto e per qualunque evento per cessare e/o limitare lo "Stato di emergenza".



<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB DI BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

## **5 CONTENUTO DELLA TELEFONATA DI SOCCORSO**

Si evidenzia che la telefonata di soccorso dovrà essere gestita dal responsabile "Coordinatore" e/o dal "Vice Coordinatore" per la gestione dell'emergenza.

Nel caso in cui il responsabile "Coordinatore" e/o il "Vice Coordinatore" per la gestione dell'emergenza e gli "Addetti" incaricati alle operazioni di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione, siano impegnati nella gestione dell'emergenza, potranno delegare un collega nella richiesta di aiuto agli Enti di soccorso.

Per tale motivo si riportano i seguenti contenuti utili in una chiamata di soccorso :

Comporre il numero telefonico (Esempio: 115 - Vigili del Fuoco); alla risposta del centralino si risponde comunicando in maniera chiara questo messaggio :

- **Sono (Nome, Cognome e qualifica).**
- **Telefono dalla (Identificazione della struttura).**
- **Situata in (Indirizzo, numero civico, numero telefonico - da dove si chiama).**
- **Tipo di incidente (Descrizione sintetica della situazione: entità, numero eventuali feriti, se coinvolge anche l'ambiente esterno, eccetera).**
- **(Se utile illustrare il percorso per arrivarci).**
- **Non interrompere la comunicazione fino a quando "Il ricevente" non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto l'indirizzo del luogo dell'incidente.**

Nel caso si renda necessaria l'evacuazione della struttura, successivamente alla richiesta di intervento agli Enti di soccorso (Esempio: 115 - Vigili del Fuoco), si deve comunicare lo stato di emergenza anche alla Polizia Municipale per una gestione e coordinamento esterno della viabilità.

## **6 COMPITI E DISPOSIZIONI**

Le procedure previste possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi e affinché il piano garantisca la necessaria efficacia tutti dovranno rispettare le seguenti regole :

- Esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza.
- Abbandono dell'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti i visitatori.

Per tale scopo, oltre agli incarichi assegnati, ognuno dovrà seguire determinate procedure.

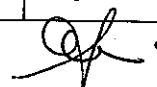
<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev.
				Gennaio 2011

Il "Coordinatore" e/o il "Vice Coordinatore" per la gestione dell'emergenza devono:

- Illustrare periodicamente le disposizioni per l'evacuazione e tenere lezioni teorico-pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'edificio.
- Eseguire direttamente o individuare un preposto al controllo della praticabilità delle vie di uscita.
- Impartire le disposizioni inerenti l'eliminazione dei materiali infiammabili.
- Impartire le disposizioni inerenti il divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree non espressamente dedicate a tale uso e che, in ogni caso, creino impedimenti all'esodo.
- Verificare che il personale preposto sia addestrato ad un utilizzo corretto di estintori ed altre attrezzature per l'estinzione degli incendi.
- Essere informati di qualsiasi situazione di pericolo, valutando la situazione in modo dinamico, decidendo le linee di intervento, attivando i vari "Addetti".
- Gestire (Da un luogo di controllo) le comunicazioni e/o i collegamenti con gli Enti di soccorso esterni in relazione alla situazione di emergenza, registrandone l'evoluzione e valutando tutti gli appropriati elementi che gli pervengono dai collaboratori.
- Se la situazione è di modeste dimensioni e l'intervento ha risolto il problema, a seguito verifica, comunicare ai presenti il "Cessato allarme".
- Se l'evento è consistente attiverà la richiesta di intervento degli Enti di soccorso esterni.
- Se necessita l'evacuazione dei locali attiverà il coordinamento delle operazioni di esodo.
- Radunate le persone nel "Punto di raccolta" esterno e verificate le presenze, comunicherà gli eventuali dispersi agli Enti di soccorso esterni.
- Al termine delle operazioni, su indicazione degli Enti di soccorso, comunicherà il "Cessato allarme".

Gli Addetti alla gestione dell'emergenza devono:

- Intervenire tempestivamente con l'attrezzatura disponibile senza esporsi inutilmente a rischi.
- Assistere gli eventuali feriti, i disabili e tutte le persone in pericolo.
- Informare dell'evolversi della situazione il Coordinatore della gestione emergenze o il suo Vice.
- Disattivare gli impianti (Centrale termica, Energia elettrica, impianto idrico-sanitario).
- Controllare che nei vari piani dell'edificio tutti i presenti siano sfollati.  
Il presidio per un'eventuale segnalazione ai mezzi di soccorso esterni.
- Su indicazione gestire le procedure per l'evacuazione dei locali.



<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio		NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB DI BURACCIO	
	DUVRI			
TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev.	Gennaio 2011	

- Usciti dall'edificio e raggiunto il "Punto di raccolta" esterno, agevolare la verifica numerica dei presenti e le comunicazioni riguardanti gli eventuali dispersi al Coordinatore per la gestione dell'emergenza o il suo Vice.

Il personale dipendente deve:

- Uscire nel più breve tempo possibile dal locale di lavoro chiudendo la porta dietro di sé.
  - Tralasciare il recupero di oggetti personali.
  - Informare eventuali presenti (Ospiti, eccetera) sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri.
  - Cooperare con una disciplinata osservanza delle procedure indicate al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri.
  - Nel caso di emergenza mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro (Se presenti: disconnettere le macchine, i video terminali e le attrezzature).
  - Seguire le indicazioni del responsabile "Coordinatore" e/o del suo "Vice Coordinatore" per la gestione dell'emergenza, in particolare può essere interessato e/o delegato per quanto attiene i seguenti argomenti:  
Le segnalazioni ed ai collegamenti con l'esterno.
- Aiutare il personale nell'evoluzione dell'emergenza quando si presentino difficoltà dovute alla limitata presenza degli operatori.
- Intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico.
  - Una volta raggiunta la zona di raccolta esterna dovranno agevolare l'opera di verifica dei presenti, evidenziando gli eventuali dispersi e/o feriti.

Il personale, appena avvertito il segnale di allarme evacuazione, non deve :

- Fumare.
- Sostare lungo le vie di fuga creando intralci al transito, spingere, correre, fermarsi o urlare.
- Utilizzare l'ascensore (Se presente).
- Attardarsi all'apparecchio telefonico per comunicare con conoscenti o Enti di soccorso.
- Ritornare al posto di lavoro alla ricerca di altre persone, documenti, cose proprie, ecc...
- Affrontare rischi per la propria incolumità (Entrare in un locale invaso da fumo).

## 7 PROCEDURE DI EMERGENZA

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti :

UFFICIO SICUREZZA E AMBIENTE Per. Ind. Sauro Marinari	I contenuti, la grafica ed i testi del presente documento sono protetti secondo le modalità previste dalla vigente normativa. E' vietata inoltre la riproduzione anche parziale del documento	Pag. 37 di 55
--	---	---------------



<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

- Incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio (esempio: archivi, biblioteche, depositi, centrali termiche o ogni locale in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- Incendi che si sviluppano nelle vicinanze della struttura (Esempio: fabbricati, parcheggi, eccetera) e che potrebbero coinvolgere l'edificio;
- Calamità naturali "Terremoto" e "Inondazioni";
- Fenomeni interni all'edificio e interessanti gli edifici contigui "Allagamento-Scoppio-Crollo";
- Avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- Inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- Interventi sanitari di pronto soccorso;
- Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Coordinatore per la gestione dell'emergenza e/o dal suo Vice;

Pertanto si definiscono le procedure per la gestione dell'emergenza per i seguenti eventi :

- Incendio rilevante
- Incendio modesto
- Calamità naturale "Terremoto"
- Calamità naturale "Inondazioni"
- "Allagamento - Scoppio - Crollo"
- Avviso e/o sospetto della presenza di ordigni esplosivi
- Pronto Soccorso

### **a) PROCEDURA DI EMERGENZA - INCENDIO RILEVANTE**

Nel caso di evento il personale deve :

- Allertare il Coordinatore, il Vice Coordinatore per la gestione dell'emergenza e i**

<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

**componenti della squadra antincendio ed evacuazione.**

**2. Su segnalazione del Coordinatore o Vice coordinatore procedere all'evacuazione dei locali, cooperando per agevolare l'operato degli Addetti alla gestione dell'emergenza.**

**3. Provvedere all'evacuazione usando esclusivamente le scale e senza usare gli ascensori.**

4. Usciti dall'edificio raggiungere il "Punto di raccolta" esterno.  
Successivamente attendere la verifica numerica dei presenti ed i soccorsi.

Nel caso di evento i preposti alla gestione dell'emergenza antincendio devono :

1 Qualora esistano i dispositivi di rilevazione antincendio in più locali, verificare sulla apposita centralina da quale locale è partita l'emergenza.

**2 Effettuare la telefonata di soccorso ai Vigili del Fuoco e trasmettere le informazioni necessarie per agevolare l'intervento.**

**3 Coordinare le operazioni di sgombero dai locali di tutti i presenti, e controllare che eventuali disabili non rimangano bloccati lungo le vie di esodo.**

**4 Chiudere l'erogazione del Gas e dell'Energia Elettrica.**

5 Collaborare con i Vigili del fuoco al loro arrivo.  
Effettuare la verifica numerica dei presenti nel "Punto di raccolta" esterno.

#### **b) PROCEDURA DI EMERGENZA - INCENDIO MODESTO**

Nel caso di evento il personale deve :

**1 Allertare il Coordinatore, il Vice Coordinatore per la gestione dell'emergenza e i componenti della squadra antincendio ed evacuazione.**

2 Qualora il Coordinatore o il Vice coordinatore lo ritengano necessario procedere alla evacuazione dei locali, cooperando per agevolare l'operato degli Addetti alla gestione dell'emergenza.

**3 In caso di evacuazione usare esclusivamente le scale e non usare gli ascensori.**

4 Usciti dall'edificio raggiungere il "Punto di raccolta" esterno.  
Successivamente attendere la verifica numerica dei presenti ed i soccorsi

<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

Nel caso di evento i preposti alla gestione dell'emergenza antincendio devono :

1 Qualora esistano i dispositivi di rilevazione antincendio in più locali, verificare sulla apposita centralina da quale locale è partita l'emergenza.

**2 Intervenire immediatamente con Estintori portatili** ( Si ricorda il procedimento di impiego : togliere la sicura, impugnare l'estintore ed effettuare subito un getto di prova, dirigere il getto alla base della fiamma evitando di colpirla dall'alto).

3 Sgomberare, se possibile, la zona limitrofa al pericolo dai materiali combustibili e/o infiammabili.

**4 Effettuare la telefonata di soccorso ai Vigili del Fuoco e trasmettere le informazioni necessarie per agevolare l'intervento.**

5 In caso di evacuazione coordinare le operazioni di sgombero dai locali di tutti i presenti, e controllare che eventuali disabili non rimangano bloccati lungo le vie di esodo.

**6 Chiudere l'erogazione dell'Energia Elettrica.**

7 Collaborare con i Vigili del fuoco al loro arrivo.  
Effettuare la eventuale verifica numerica dei presenti nel "Punto di raccolta" esterno.

### **c) PROCEDURA DI EMERGENZA - CALAMITA' NATURALE TERREMOTO**

Nel caso di evento il personale deve:

All'interno dell'edificio

**1. Non precipitarsi fuori dall'edificio.**

**2. Allontanarsi dalle finestre e dalle porte vetrate.**

**3. Dopo il terremoto allertare il Coordinatore o il Vice Coordinatore per la gestione dell'emergenza.**

**4. Su segnalazione procedere all'evacuazione dei locali, cooperando al fine di agevolare l'operato degli Addetti alla gestione dell'emergenza.**

**5. Provvedere all'evacuazione.**

**6. Usciti dall'edificio raggiungere il "Punto di raccolta" esterno. Successivamente attendere la verifica numerica dei presenti ed i soccorsi.**

All'esterno dell'edificio

<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

- 1. Allontanarsi dagli edifici e dalle linee elettriche.**
- 2. Cercare un luogo dove non ci sia nulla sopra, se non è possibile cercare riparo sotto qualche cosa di sicuro (Esempio: una panchina).**
- 3. Dopo il terremoto portare il primo soccorso agli eventuali feriti e a tutte le persone in pericolo.**
- 4. Convergere in un "Luogo sicuro di raccolta" ed attendere i soccorsi.**

**d) PROCEDURA DI EMERGENZA - CALAMITA' NATURALE INNONDAZIONI**

---

Nel caso di evento il personale deve:

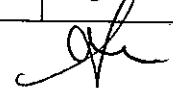
- 1. Allertare il Coordinatore o il Vice Coordinatore per la gestione dell'emergenza.**
- 2. Su segnalazione procedere all'evacuazione dei locali, cooperando al fine di agevolare l'operato degli Addetti alla gestione dell'emergenza.**
- 3. Portare il primo soccorso agli eventuali feriti e a tutte le persone in pericolo. Assistere gli ospiti, i disabili e i bisognosi di aiuto nell'evacuazione.**
- 4. Successivamente attendere la verifica numerica dei presenti ed i soccorsi.**

**e) PROCEDURA DI EMERGENZA - ALLAGAMENTO, SCOPPIO, CROLLO**

---

Nel caso di evento il personale deve:

- 1. Allertare il Coordinatore o il Vice Coordinatore per la gestione dell'emergenza.**
- 2. Su segnalazione procedere all'evacuazione dei locali, cooperando al fine di agevolare l'operato degli Addetti alla gestione dell'emergenza.**
- 3. Portare il primo soccorso agli eventuali feriti e a tutte le persone in pericolo. Assistere gli ospiti, i disabili e i bisognosi di aiuto nell'evacuazione.**
- 4. Usciti dall'edificio raggiungere il "Punto di raccolta" esterno. Successivamente provvedere alla verifica numerica dei presenti ed attendere i soccorsi.**



<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

**f) AVVISO O SOSPETTO DELLA PRESENZA DI ORDIGNI ESPLOSIVI**

Nel caso di evento il personale deve :

- 1** Eventuali borse, pacchi, contenitori e quant'altro di incustodito e sospetto ritrovati all'esterno e/o all'interno degli edifici non dovranno essere rimossi.
- 2** In tali situazioni avvisare immediatamente il Coordinatore dell'emergenza, che a loro volta provvederà ad attivare le comunicazioni agli Enti di Pronto Intervento.
- 3** Il Coordinatore valuterà con gli Enti di Pronto Intervento la possibilità di evacuazione dell'edificio e/o sgombero dell'area, secondo le modalità impartite dagli Enti stessi.

**g) PROCEDURA DI EMERGENZA - PRONTO SOCCORSO**

Nel caso di evento il personale deve:

- 1. Allertare il Coordinatore o il Vice Coordinatore per la gestione dell'emergenza.**
- 2. Su segnalazione cooperare al fine di agevolare l'operato degli Addetti / incaricati alla gestione dell'emergenza del pronto soccorso.**
- 3. In caso di infortunio rilevante il coordinatore per la gestione dell'emergenza valuterà la possibilità di far intervenire gli Enti di Soccorso.**
- 4. In caso di infortunio rilevante, non spostare la vittima dalla posizione in cui la si è rinvenuta (in quanto si possono avere ulteriori fratture), a meno che non si trovi esposta a rischi gravi o in pericolo di vita**

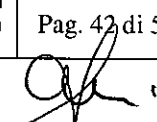
**N.B.**

E' necessario che ogni edificio sia dotato di una o più Casette di pronto soccorso. I preposti alla gestione dell'Emergenza - Pronto Soccorso devono controllare periodicamente la dotazione di tali cassette.

**8 NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA E DI PUBBLICA UTILITÀ**

**PREPOSTI**

<b>Coordinatore gestione emergenza</b>	Sig. Tino Colandrea
<b>Vice Coordinatore gestione emergenza</b>	Sig. Paolo Nardelli

UFFICIO SICUREZZA E AMBIENTE Per. Ind. Sauro Marinari	I contenuti, la grafica ed i testi del presente documento sono protetti secondo le modalità previste dalla vigente normativa. E' vietata inoltre la riproduzione anche parziale del documento	Pag. 42 di 55 
--	---	--

<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

<b>Addetti pronto soccorso</b>	Sig. Marco Gasparri Sig. Giannullo Davide Sig. Rocco Andriano'
--------------------------------	--

<b>Addetti antincendio ed evacuazione</b>	Sig. Marco Gasparri Sig. Tino Colandrea Sig. Paolo Nardelli Sig. Giannullo Davide Sig. Rocco Andriano'
---	--

**Allegati per i soli "addetti-incaricati" della Gestione dell'Emergenza :**

- A) *Scopo e contenuto del "Piano"*
- B) Il comportamento dell'uomo in emergenza
- C) *Procedura di disattivazione dell'Energia Elettrica e dell'Acqua*

**Allegato A - SCOPO E CONTENUTO DEL "PIANO"**

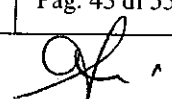
Lo scopo del "Piano" consiste nel dare a tutti i lavoratori l'informazione necessaria con le azioni ed i comportamenti utili a garantire una "Gestione dell'emergenza" in caso di pericolo grave e immediato, definendo :

- Le azioni che si devono attuare in caso di incendio, di calamità o altro evento.
- Le procedure di evacuazione dalla struttura.
- Le disposizioni per chiedere l'intervento degli Enti di soccorso (Vigili del fuoco, ambulanze, polizia, eccetera) e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo.
- Le misure specifiche per assistere i lavoratori, gli ospiti, le persone disabili o bisognose di aiuto.

Gli obiettivi

- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per limitare gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio.
- Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno che all'esterno.
- Prevenire o limitare i danni all'ambiente e alle proprietà.
- Coordinare i servizi di emergenza.

La prevenzione



<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

- Il metodo migliore per combattere un incendio è non farlo sviluppare.
- Ordine e pulizia (evitare accumuli di residui cartacei in prossimità di collegamenti elettrici e di apparecchiature).
- Divieto di fumare nelle zone indicate ed invito alla salute nell'ambiente di lavoro.
- Verificare periodicamente che le uscite siano sbloccate e le vie di fuga siano sgombre da materiale e prive di ostacoli.
- Verificare periodicamente i mezzi di primo intervento: estintori, idranti e D.P.I. antincendio.

#### La classificazione delle emergenze

- Le piccole emergenze : l'infortunio, il black-out.
- Le emergenze di origine interna sono: l'incendio, lo scoppio, l'allagamento, il crollo.
- Le emergenze di origine esterna sono dovute a fenomeni meteorologici o naturali di particolare gravità: la tromba d'aria, l'onda di piena, il terremoto, eccetera.

#### Organizzazione dell'emergenza

- E' predisposto uno schema organizzativo onde evitare confusione dei ruoli.
- Sono definite, in maniera precisa e adeguatamente approfondita, le persone direttamente interessate allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo.

#### Il sistema di comunicazione dell'emergenza

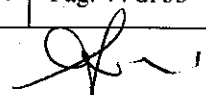
- Sistemi per la diffusione dell'allarme (Sistemi acustici: suonerie antincendio, eccetera).
- Da tutti gli apparecchi telefonici deve essere possibile contattare numeri esterni.

### **Allegato B - IL COMPORTAMENTO DELL'UOMO IN EMERGENZA**

Nel crearsi e nell'evolvere di una situazione di emergenza qualsiasi, l'azione dell'uomo è sempre di notevole importanza e spesso determina l'esito della situazione con un intervento immediato ed un comportamento razionale, invece che con un errore umano e con il panico.

In luoghi caratterizzati da concentrazione di persone, durante l'evoluzione di un'emergenza, si possono alterare i rapporti e i modi di comportamento tra le persone presenti, in modo tale da rendere difficile le operazioni di soccorso e dell'esodo verso un luogo sicuro.

Questi comportamenti anomali e irrazionali, in ambito collettivo, sono conosciuti col termine di "Panico" e si manifestano con una diversa tipologia di reazioni emotive:



<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio		NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB DI BURACCIO	
	DUVRI			
TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev.	Gennaio 2011	

- Il naturale istinto all'autodifesa viene esercitato in modo violento con urla, spinte, corse verso la salvezza per sé stessi, con esclusione ed a danno degli altri.
- Il coinvolgimento di tutto il gruppo nell'ansia generale si manifesta rumorosamente con grida di aiuto, atti temerari e manifestazioni isteriche di disperazione.
- L'organismo umano reagisce in modo anomalo con respirazione affannosa, tremori, vertigini, accelerazione del battito cardiaco, aumento o caduta della pressione arteriosa.
- Allo stesso tempo possono venire compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento.

Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Queste prime indicazioni, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- Essere preparati alle situazioni di pericolo.
- Stimolare la fiducia in se stessi.
- Indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti.
- Controllare la propria emozione e sapere reagire all'eccitazione collettiva.

In altre parole ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilitare le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

### **Allegato C - PROCEDURA DI DISATTIVAZIONE ELETTRICITA' e ACQUA**

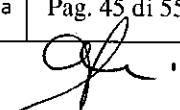
Ricevuta la segnalazione di allarme, per incendio, allagamento, calamità naturali, crollo, il Coordinatore, il Vice-coordinatore e i preposti alla "Gestione dell'emergenza" devono :

#### **1. Eseguire l'immediata chiusura dell'erogazione dell'Energia elettrica (della zona/plesso interessato dall'evento)**

indicare la posizione del quadro elettrico generale ;

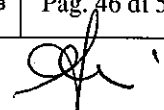
indicare la posizione di eventuali pulsanti che consentono di disattivare l'energia elettrica.

#### **2. Valutare la possibilità di chiudere l'erogazione dell'Acqua (della zona/plesso interessato dall'evento)**



<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

(indicare la posizione di saracinesche che consentono di chiudere l'erogazione dell'acqua nell'impianto idrico sanitario e nell'impianto di riscaldamento)



<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

**Allegato**  
**Prescrizioni generali per i cartelli segnaletici**

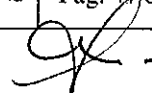
- Cartelli di divieto
- Cartelli di avvertimento
- Cartelli di prescrizione
- Cartelli di salvataggio
- Cartelli per le attrezzature antincendio

1. - Caratteristiche intrinseche

- 1.1. - Forma e colori dei cartelli da impiegare sono definiti al punto 3, in funzione del loro oggetto specifico (cartelli di divieto, di avvertimento, di prescrizione, di salvataggio e per le attrezzature antincendio).
- 1.2. - I pittogrammi devono essere il più possibile semplici, con omissione dei particolari di difficile comprensione.
- 1.3. - I pittogrammi utilizzati potranno differire leggermente dalle figure riportate al punto 3 o presentare rispetto ad esse un maggior numero di particolari, purché il significato sia equivalente e non sia reso equivoco da alcuno degli adattamenti o delle modifiche apportati.
- 1.4. - I cartelli devono essere costituiti di materiale il più possibile resistente agli urti, alle intemperie ed alle aggressioni dei fattori ambientali.
- 1.5. - Le dimensioni e le proprietà colorimetriche e fotometriche dei cartelli devono essere tali da garantirne una buona visibilità e comprensione.
- 1.5.1. - Per le dimensioni si raccomanda di osservare la seguente formula:  $A > L^2/2000$
- Ove A rappresenta la superficie del cartello espressa in m<sup>2</sup> ed L è la distanza, misurata in metri, alla quale il cartello deve essere ancora riconoscibile. La formula è applicabile fino ad una distanza di circa 50 metri.
- 1.5.2. - Per le caratteristiche cromatiche e fotometriche dei materiali si rinvia alla normativa di buona tecnica dell'UNI.

2. - Condizioni d'impiego

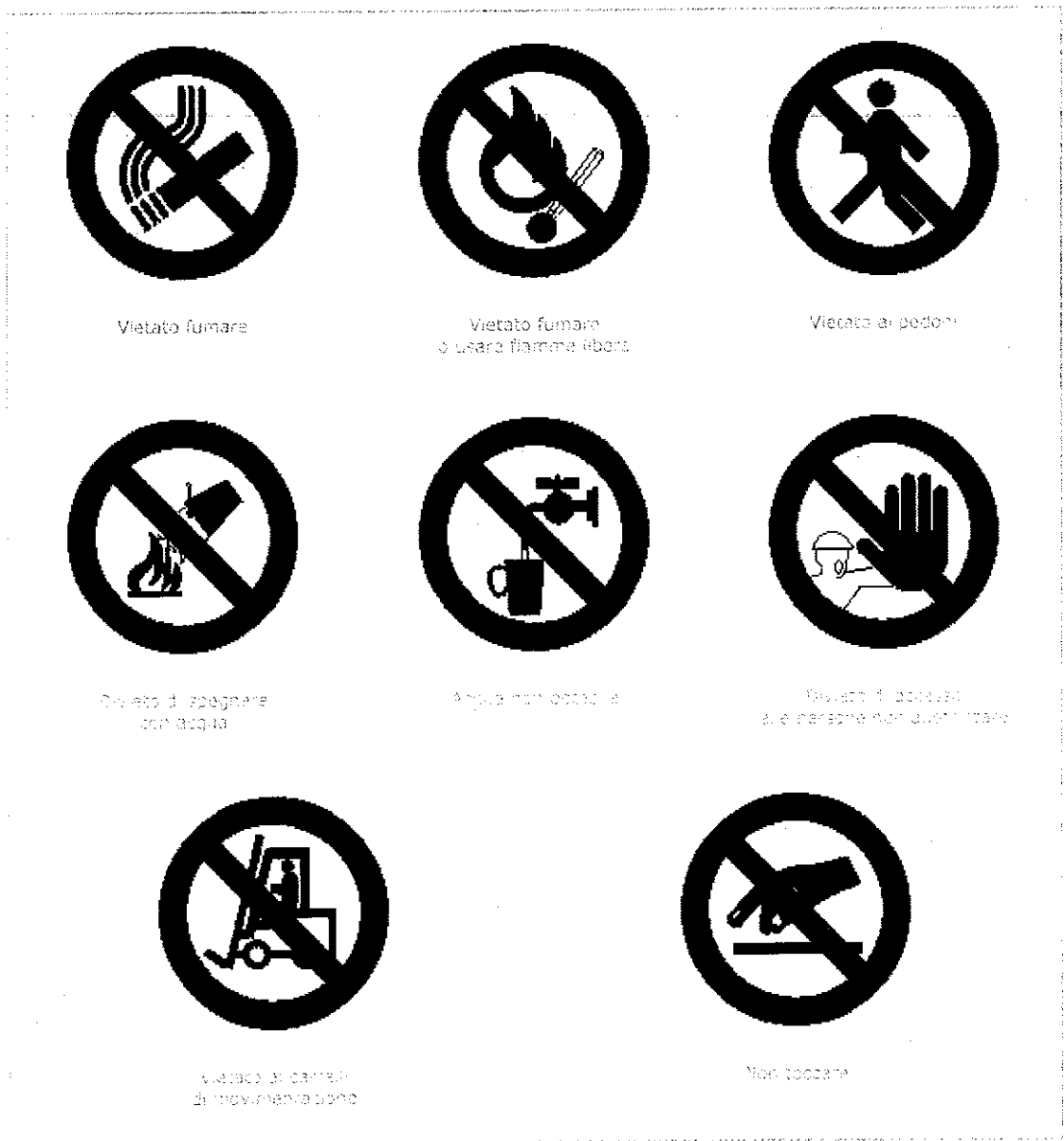
- 2.1. - I cartelli vanno sistemati tenendo conto di eventuali ostacoli, ad un'altezza e in una posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale, all'ingresso alla zona interessata in caso di rischio generico ovvero nelle immediate adiacenze di un rischio specifico o dell'oggetto che s'intende segnalare e in un posto bene illuminato e facilmente accessibile e visibile.
- Ferme restando le disposizioni del decreto legislativo 626/1994, in caso di cattiva illuminazione naturale sarà opportuno utilizzare colori fosforescenti, materiali riflettenti o illuminazione artificiale.
- 2.2. - Il cartello va rimosso quando non sussiste più la situazione che ne giustificava la presenza.



3. - Cartelli da utilizzare

3.1. - Cartelli di divieto

- Caratteristiche intrinseche:
  - forma rotonda;
  - pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).



Download  
493 cartelli divieto.dwg

### 3.2. Cartelli di avvertimento

- Caratteristiche intrinseche:
  - forma triangolare,
  - pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Materiale infiammabile  
a alta temperatura (T+)



Materiale esplosivo



Sostanze velenose



Sostanze corrosive



Materie radioattive



Corpi caldi



Condotte  
movimentati con



Alte tensioni  
pericolose



Pericolo generico



Raggi laser



Materiali caldissimi



Radiazioni ionizzanti



Campo magnetico intenso



Pericolo di inciampo

Riscatti con  
slipway

Batteri e virus



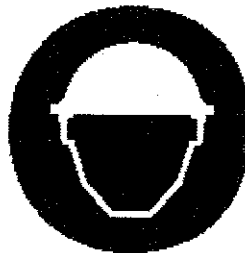
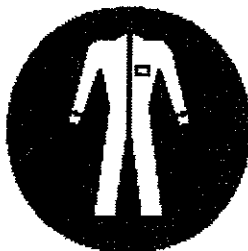
Bassa temperatura

Corrosivi  
chimici

Sev. 001  
[493 cartelli avvertimento.dwg](#)

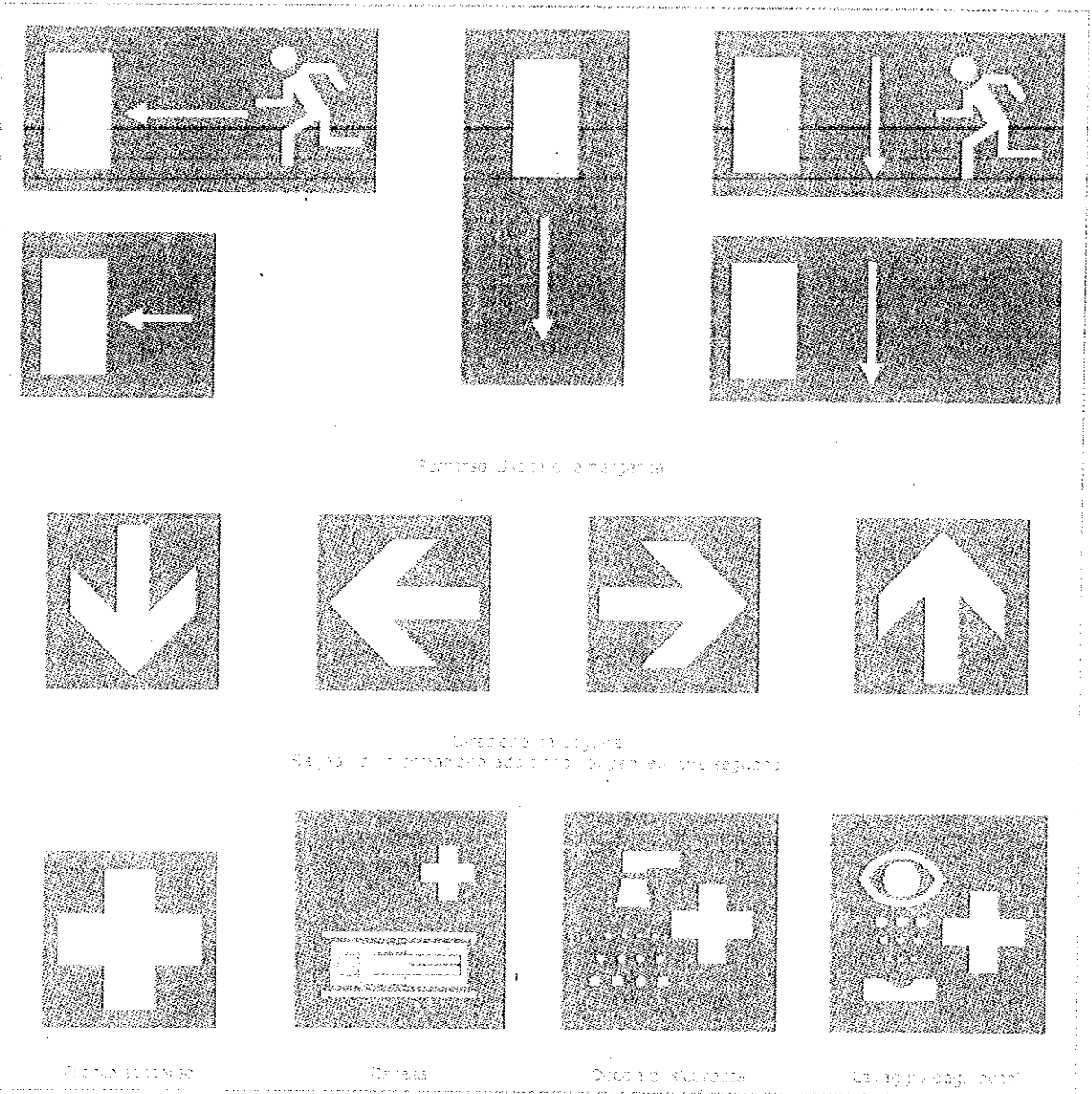
### 3.3. Cartelli di prescrizione

- Caratteristiche intrinseche:
  - forma rotonda,
  - pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)

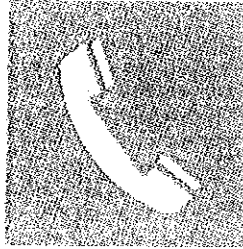
Protezione obbligatoria  
degli occhiCascio di protezione  
obbligatoriaProtezione obbligatoria  
dell'uditoProtezione obbligatoria  
delle vie respiratorieCalciature di sicurezza  
obbligatorieGuanti di protezione  
obbligatoriaProtezione obbligatoria  
del corpoProtezione obbligatoria  
della vitaProtezione individuale  
dell'operatore contro le cadute**Passaggio obbligatorio  
per i pedoni****Obbligo generico (con eventuale  
cartello supplementare)**

3.4. Cartelli di salvataggio

- Caratteristiche intrinseche:
  - forma quadrata o rettangolare,
  - pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio DUVRI		NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO	
	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev.	Gennaio 2011

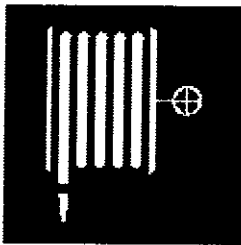


Telefono per salvataggio  
a cordone agganciato

Download  
[493 cartelli salvataggio.dwg](#)

### 3.5. Cartelli per le attrezzature antincendio

- Caratteristiche intrinseche:
  - forma quadrata o rettangolare,
  - pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Lancia antincendio



Scala



Estintore



Telefono per salvataggio  
a cordone agganciato



Disegnato da Segue  
Disegnato da Archimede S.p.A. (www.archimede.it)

<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

**VERBALE DI SOPRALLUOGO  
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Allegato all'ordine n° \_\_\_\_\_

Descrizione lavori: \_\_\_\_\_

Sede dei lavori: \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_ dell'impresa \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

in applicazione di quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008, con riferimento ai lavori sopra illustrati,

**DICHIARA:**

- che in data odierna ha effettuato, accompagnato da \_\_\_\_\_, quale rappresentante della ESA SpA, un apposito SOPRALLUOGO nell'area che sarà sede dei lavori;
- che la durata prevista dei lavori sarà di \_\_\_\_\_ giorni;
- che sarà coinvolto nella realizzazione dei lavori solo il personale qui riportato:

PERSONALE PRESENTE IN CANTIERE	RUOLO/FUNZIONE
	Responsabile del cantiere e/o dei lavori

**In seguito al sopralluogo, congiuntamente al committente, si annota:**

Dotazioni di Emergenza presenti nell'ambiente di lavoro: \_\_\_\_\_

<b>E.S.A. S.P.A.</b> Elbana Servizi Ambientali	Impianto TMB di Buraccio	NORME DI SICUREZZA PER IL CONFERIMENTO ED IL CARICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI TMB di BURACCIO		
	DUVRI	TAV - Unica	Data - 3 agosto 2009	Rev. Gennaio 2011

Altre misure di prevenzione installate: \_\_\_\_\_

Prescrizioni e/o disposizioni particolari: \_\_\_\_\_